



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CORSO REGIO PARCO - TO

TOIC87700C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORSO REGIO PARCO - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14783** del **26/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 132*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Valutazione degli apprendimenti
- 172** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 180** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 219** Piano di formazione del personale docente
- 226** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE: CHE COS'E' IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola [...] definiti dal dirigente scolastico", per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto. All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

-progettazione educativa;

-progettazione organizzativa;

-progettazione curricolare, che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, con i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;

-progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio-culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita, in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato nella realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare



attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati. La legge 107 istituisce l'Organico dell'Autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" dell'Istituzione Scolastica: nel P.T.O.F., pertanto, viene pianificato il fabbisogno del personale scolastico definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA.

Nel P.T.O.F., viene definito, quindi, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO REGIO PARCO

Le sette sedi da cui è costituito l'Istituto Comprensivo Regio Parco si trovano in prossimità del centro di Torino, nei quartieri Aurora, Rossini, Valdocco della Circoscrizione 7: si tratta di ambiti urbani storici caratterizzati da evoluzioni economiche e sociali e contaminazioni culturali proprie di tutte le grandi città europee.

Questo territorio nel corso della storia ha accolto persone in cerca di un cambiamento, di opportunità di realizzazione e di miglioramento delle proprie condizioni di vita. Alla fine



dell'Ottocento tali quartieri sono stati espressione di solidarietà e di sostegno ai progetti di vita attraverso le opere religiose e le laiche società di mutuo aiuto: un contesto di apertura e di altruismo che si ritrova ancora oggi nelle numerose associazioni che offrono molti servizi agli abitanti del quartiere.

L'istituto Comprensivo ha quindi la possibilità di beneficiare della collaborazione di molteplici associazioni e comitati, attraverso azioni di rete finalizzate alla promozione del territorio, alla partecipazione attiva, alla salvaguardia ambientale.

Contestualmente, gli allievi di tutte le sedi possono accedere facilmente per la vicinanza territoriale alle opportunità culturali del centro città, arricchendo così il curriculum scolastico con esperienze formative di alto profilo.

Il contesto sin qui descritto risulta molto variegato per le dinamiche in atto. Da una parte permane il tessuto sociale storicamente presente, connotato da un territorio tra i più popolosi della città, con un significativo tasso di disoccupazione e un livello mediamente basso di titoli di studi; dall'altra è evidente il cambiamento dovuto alle riqualificazioni urbane, all'insediamento di centri d'eccellenza per lo studio superiore, alla costruzione di edifici residenziali esclusivi. La struttura economica torinese è mutata significativamente negli ultimi vent'anni, riducendo il peso delle attività industriali a favore del settore terziario. Questa tendenza, che ha riscritto la storia di intere aree urbane, si ritrova anche nella Circostrizione 7, dove la crescita del terziario è stata evidente nelle numerose attività commerciali, al dettaglio e all'ingrosso, e nei servizi legati alla ristorazione e alla somministrazione. Nel territorio sono presenti sportelli di ascolto, servizi di ricerca di lavoro, aiuto alla compilazione di documenti, doposcuola, associazioni culturali. Parimenti, anche una nuova concezione di abitazione, housing sociale, che dagli anni 2000 si è diffusa nel Comune di Torino, è particolarmente presente in Aurora. Oggi i quartieri attraggono famiglie sia italiane sia straniere, ma anche studenti universitari, artisti e giovani adulti, richiamati dal basso costo degli affitti, dalla



prossimità al centro, dal particolare fermento culturale. Negli ultimi anni l'apertura del Campus Luigi Einaudi, la presenza dello IAD, l'Istituto di Arte e Design, e la Scuola Holden hanno stimolato anche la realizzazione di residenze universitarie nelle zone delle ex fabbriche in disuso.

Se si considerano tutte le sette sedi dell'Istituto Comprensivo, sono ben 38 le nazionalità degli alunni rappresentate. Si tratta di una ricchezza straordinaria che riproduce il macrocosmo globale nel microcosmo dell'aula. Coesistono così nello stesso ambiente scolastico biografie di allievi molto lontane tra loro e famiglie con aspettative diverse rispetto alla scuola e all'educazione, che l'Istituto Comprensivo concilia in un'offerta formativa ampia e variegata in cui le diverse identità possano riconoscere e trovare la soddisfazione dei propri bisogni formativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CORSO REGIO PARCO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC87700C
Indirizzo	CORSO REGIO PARCO 19 TORINO 10152 TORINO
Telefono	01101168650
Email	TOIC87700C@istruzione.it
Pec	toic87700c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icregioparco.edu.it

Plessi

JELLA LEPMAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA877019
Indirizzo	C.SO CIRIE' 3/A TORINO 10152 TORINO

I.C. REGIO PARCO MARIA TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA87702A
Indirizzo	VIA MAMELI, 18 TORINO 10152 TORINO



I.C. REGIO PARCO- LESSONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE87701E
Indirizzo	CORSO REGIO PARCO 19 TORINO 10152 TORINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	207

I.C. REGIO PARCO - G. POLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE87702G
Indirizzo	VIA FIOCHETTO 29 - 10152 TORINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

I.C. REGIO PARCO-DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE87703L
Indirizzo	VIA MASSERANO 4 - 10152 TORINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	169

I.C. REGIO PARCO-GIACOSA/VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM87701D
Indirizzo	CORSO REGIO PARCO 19 TORINO 10152 TORINO
Numero Classi	15



Totale Alunni

334



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	4
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	3
Aule	Concerti	3
	Magna	2
	Proiezioni	7
	Palco in cortile	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

Gli ambienti dell'IC sono stati adattati per rispondere alle scelte metodologiche dei docenti e quindi destinati a specifiche funzioni: classi, laboratori a tema, stanze destrutturate per interventi didattici specifici. In ogni sede sono presenti una palestra, un cortile agibile, in alcuni casi molto ampio e con spazi verdi, e una biblioteca, implementata ogni anno tramite nuovi acquisti, donazioni e collaborazioni con le biblioteche comunali presenti sul territorio.

Il cablaggio degli ambienti è stato realizzato grazie all'omonimo PON e ha consentito la creazione di un sistema integrato per la didattica digitale che, accanto alla rete wi-fi, ha strutturato una potente rete LAN. Nella sede Lessona è allestita un'aula 3.0; nella sede Giacosa sono presenti due laboratori informatici, uno fisso e uno mobile; nella sede Verga è allestito un laboratorio informatico fisso. Ogni aula è dotata di LIM o schermi interattivi. Sono inoltre in progettazione ambienti didattici innovativi per favorire una didattica partecipata che ponga gli allievi al centro del processo di apprendimento. Secondo la tempistica prevista dal PNRR, la fruizione di tali ambienti sarà possibile a partire dall'a.s. 2024/2025. La scuola dispone di notebook e di strumenti per l'insegnamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Sono inoltre a disposizione degli allievi della secondaria microscopi digitali e in entrambe le sedi un orto didattico che, nel caso della scuola Verga, è affiancato da un frutteto, con sistema di irrigazione, nonché da una parete verde verticale. Molto ricco il patrimonio di strumenti musicali, con particolare riferimento a violini, violoncelli, percussioni e chitarre.



Risorse professionali

Docenti	165
Personale ATA	32

Approfondimento

Per quanto riguarda le risorse professionali, ad oggi il personale è in gran parte a tempo indeterminato: negli ultimi anni, i docenti si fidelizzano all'Istituto e diminuiscono di conseguenza i posti soggetti ad assegnazioni annuali. Molti insegnanti hanno potenziato competenze professionali, grazie a corsi di formazione esterni o promossi dal nostro Istituto e aperti anche a docenti di altre scuole del Piemonte: didattica della comprensione del testo, metodologia del debate, educazione civica, accoglienza e integrazione degli alunni con background migratorio, competenze digitali. In quest'ultimo campo sono stati compiuti notevoli progressi: sempre più insegnanti integrano il digitale nella didattica quotidiana, con attenzione alla propria formazione in campo tecnico e metodologico. La maggior parte del personale di segreteria è di ruolo, così come la DSGA, fattore che facilita la strutturazione di prassi condivise con i docenti e la partecipazione a bandi e progetti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE GENERALI

FINALITA'

La Scuola mira all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base e via via una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e del pieno sviluppo della persona. La programmazione educativa e didattica si propone le seguenti finalità:

- promuovere lo sviluppo dell'identità personale e dell'autonomia come prospettiva formativa volta a favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- educare al rispetto delle regole della convivenza civile, all'assunzione di responsabilità personali e alla risoluzione costruttiva dei conflitti;
- educare alla cooperazione e alla solidarietà, riconoscendo come risorsa il ruolo di ciascuno;
- educare alla sensibilità ecologica e al rispetto ambientale;
- educare a prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente in cui si vive;
- motivare ad apprezzare la cultura nelle sue varie dimensioni e manifestazioni;
- sostenere l'apprendimento dei linguaggi verbali e non verbali atti alla comunicazione nelle sue varie forme;
- promuovere la capacità di formulare giudizi autonomi e personali;
- promuovere lo sviluppo di un progetto di vita personale realistico e gratificante, fondato sulla capacità di orientarsi nel contesto locale e globale in cui si vive.



PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto si ispira ai principi fondamentali sanciti dall'articolo tre della Costituzione:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Ne deriva che la Scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, in modo che a tutti gli alunni sia garantita la possibilità di sviluppare al meglio le proprie identità e potenzialità;
- prevenire ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene con se stessi e con gli altri;
- promuovere l'intelligenza creativa, sviluppando il talento espressivo dell'allievo;
- promuovere la libertà di pensiero e di espressione.

L'Istituto Comprensivo Regio Parco impronta il proprio servizio ai suddetti principi ispiratori e si avvale delle seguenti azioni strategiche:

- incrementare la collaborazione con le famiglie e il privato sociale del territorio;
- cogliere le opportunità di arricchimento del curricolo e dell'offerta formativa che derivano dalla partecipazione a progetti e bandi promossi dal Ministero, dagli Enti locali e da altri soggetti a ciò deputati;
- recuperare la funzione educativa dell'esempio, attraverso l'attivazione di percorsi di crescita personale e professionale per gli adulti che operano nella scuola;
- promuovere un atteggiamento di ricerca, autovalutazione riflessiva, trasparenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Realizzare un progressivo consolidamento degli esiti di apprendimento di alunni e alunne al termine della scuola primaria, diffondendo tra gli insegnanti la cultura della valutazione, sia interna sia esterna, come strumento di autoriflessione per il miglioramento della didattica.

Traguardo

Nelle classi quinte della scuola primaria, raggiungere risultati complessivi di Italiano oppure di Matematica oppure di Inglese almeno superiore di 1 punto percentuale rispetto al triennio precedente (riferimento all'anno scolastico 2021-2022).

Priorità

Miglioramento nelle competenze in lingua italiana, in matematica e in inglese quali veicolo di comunicazione, strumenti indispensabili per l'approccio alle discipline di studio e condizione essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Traguardo

Negli esiti della prova di Italiano oppure di Matematica oppure di Inglese listening oppure di Inglese reading delle classi terze della secondaria di 1^a grado, diminuire la percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 o nel livello 2 oppure aumentare la percentuale di alunni che si collocano nel livello 3 o nel livello 4 o nel livello 5.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo della didattica innovativa, laboratoriale, attiva e partecipata, per lo sviluppo della competenza chiave europea "competenza personale, sociale e di imparare ad imparare".

Traguardo

Realizzazione documentata di almeno un'unità di apprendimento per ogni classe per ogni anno scolastico con didattica innovativa, laboratoriale, attiva, partecipata, anche con la modalità delle classi aperte e la valorizzazione delle risorse digitali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SAPERI E INNOVAZIONE

Il percorso di miglioramento "Saperi e innovazione" investe il processo di insegnamento-apprendimento nel tempo scuola e mira all'innovazione didattica funzionale al miglioramento degli esiti di apprendimento rilevati nelle prove nazionali al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nelle varie sedi che compongono l'istituto comprensivo sono già presenti spazi laboratoriali, che saranno implementati grazie alla linea del PNRR Next generation classrooms, così come sarà potenziata la dotazione digitale a disposizione per il lavoro in aula. Diventa quindi fondamentale realizzare un piano di valorizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento che coniughi la formazione metodologico-didattica dei docenti con l'organizzazione dell'utilizzo da parte delle varie classi, l'accesso al digitale anche attraverso il BYOD (Bring Your Own Device) nella secondaria con la costruzione di un curriculum verticale che contempli le competenze digitali. La realizzazione di percorsi artistici e musicali è un'azione già presente nell'Istituto Comprensivo Regio Parco, che si intende potenziare soprattutto in termini di integrazione nel curriculum delle discipline e in connessione con le competenze chiave per l'apprendimento permanente. In una scuola come l'IC Regio Parco fortemente caratterizzata in senso multiculturale, i linguaggi artistici sono un mezzo potente per favorire l'inclusione di tutte le allieve e tutti gli allievi e creare le pre-condizioni per lo sviluppo degli apprendimenti.

Inoltre, la sempre maggiore condivisione in spazi digitali di strumenti di progettazione e valutazione di unità di apprendimento per competenze sostanzierà la revisione del curriculum verticale, che la scuola si appresta a realizzare, per un lavoro sempre più collaborativo tra i docenti a vantaggio del miglioramento degli apprendimenti dei discenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto, alla luce della normativa più recente, per l'armonizzazione dei vari documenti prodotti dalla scuola.

Strutturazione di momenti di riflessione sulla valutazione formativa, che contribuiscano a radicare nella scuola primaria le nuove modalità di valutazione introdotte nell'anno scolastico 2020-2021 e ad implementare nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo di forme e strumenti di valutazione formativa.

Individuazione della competenza linguistica come obiettivo strategico di tutte le discipline attraverso una revisione della progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento espressamente dedicate alla comprensione e all'utilizzo del lessico specifico, corredate di prove di verifica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo più ampio dei laboratori presenti nelle sedi.

Realizzazione di attività didattiche a classi aperte.



Integrazione del digitale nell'ambiente di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Cura dell'alfabetizzazione e dell'acquisizione della lingua italiana per lo studio attraverso l'insegnamento dell'Italiano come Lingua2 sia in laboratori specifici sia nella prassi didattica quotidiana.

Realizzazione di percorsi musicali ed artistici in senso lato come strumenti di empowerment personale e sociale e di valorizzazione di talenti in ottica verticale.

○ **Continuita' e orientamento**

Strutturazione di dipartimenti disciplinari in verticale.

Attivazione di percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti del segmento precedente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Introduzione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei progetti attivati per il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e delle alunne.

Implementazione dei processi di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese per



il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti nei processi di insegnamento-apprendimento in contesti ad alta incidenza di alunni con bisogni educativi speciali (disturbi di comportamento, disturbi dell'apprendimento, provenienza da contesti migratori..).

Formazione dei docenti all'integrazione della didattica digitale nella pratica quotidiana e all'adozione di didattiche attive e partecipate in ambienti di apprendimento specifici per ogni disciplina.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzazione di attività musicali ed artistiche in sinergia con la Città di Torino, le associazioni del territorio, le famiglie e gli insegnanti, per aprire la scuola ai quartieri e contrastare fenomeni di illegalità.

Alleanza educativa con le famiglie per la prevenzione e il contrasto delle varie forme di disagio scolastico

Attività prevista nel percorso: Realizzazione e



documentazione di prove comuni per interclasse e per dipartimenti disciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatori di interclasse della scuola primaria e seconda collaboratrice del dirigente scolastico per la scuola secondaria
Risultati attesi	Condivisione di strumenti di progettazione, valutazione e documentazione delle attività didattiche. Implementazione del confronto e dello scambio tra gli insegnanti. Crescita professionale degli insegnanti. Miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di percorsi musicali ed artistici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Collaboratori del dirigente scolastico e referenti di sede.
Risultati attesi	Potenziamento della competenza personale, sociale e di imparare ad imparare. Miglioramento dell'autostima, dell'autocontrollo e del senso di responsabilità quali presupposti per l'apprendimento disciplinare. Miglioramento del clima di classe. Attivazione e potenziamento delle funzioni cognitive, anche con una limitata necessità della mediazione linguistica, a vantaggio di tutti gli allievi e tutte le allieve, in particolare Neo Arrivati/e in Italia. Produzione di oggetti artistici (performances, opere...) da rappresentare ad un pubblico, anche esterno alla scuola, nell'ambito di occasioni pianificate e realizzate dall'istituto comprensivo, quali il Festival Musica alla Spina. Coinvolgimento dei genitori e delle culture d'origine di cui sono portatori.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione degli spazi di apprendimento fisici e digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Collaboratori del dirigente scolastico e referenti di sede.
Risultati attesi	Incremento della motivazione ad apprendere. Potenziamento della didattica laboratoriale, innovativa, attiva e incentrata sull'allievo. Miglioramento degli esiti di apprendimento.

● **Percorso n° 2: NON UNO DI MENO: SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI**

Il percorso di miglioramento "Non uno di meno: successo formativo per tutti" investe il processo di insegnamento-apprendimento nel tempo scuola e le attività di ampliamento dell'offerta formativa e mira al contrasto alla dispersione occulta, attraverso azioni di prevenzione e potenziamento delle competenze di base e delle soft skills.

Il percorso si collega alla linea del PNRR "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica", pensata per un target a partire dai 12 anni di età, ma investe l'intero percorso scolastico nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione, nella convinzione che solo azioni sinergiche ad ampio raggio possano prevenire e contrastare nel lungo periodo la dispersione e il disagio di bambini e ragazzi.

"Non uno di meno: successo formativo per tutti" intende valorizzare anche progettualità che già caratterizzano l'istituzione scolastica, promuovendo una sempre maggiore consapevolezza del valore aggiunto che esse rivestono per la costruzione dei prerequisiti dell'apprendimento (sana gestione delle emozioni, clima di classe collaborativo, relazioni funzionali tra pari e con gli adulti...) e per il potenziamento cognitivo e delle competenze di base. La valorizzazione di tali progettualità si esplica necessariamente in un sempre maggiore radicamento nella progettazione didattica, nella valutazione degli apprendimenti e nella documentazione, affinché esse siano un tutt'uno con la quotidianità scolastica e si sostanzino nella collaborazione interprofessionale tra insegnanti ed educatori o altri



professionisti (artisti Mus-e, musicisti dell'Associazione Orme...).

La coprogettazione di unità di apprendimento sulle competenze di comprensione del messaggio/testo e di logica matematica che includano prove di verifica intende realizzare una condivisione di strategie, metodi e strumenti valutativi all'interno dell'Istituto Comprensivo e rendere tutti gli insegnanti consapevoli della necessità di co-costruire tali competenze chiave, indipendentemente dall'area disciplinare.

“Non uno di meno: successo formativo per tutti” intende valorizzare anche progettualità che già caratterizzano l'istituzione scolastica, promuovendo una sempre maggiore consapevolezza del valore aggiunto che esse rivestono per la costruzione dei prerequisiti dell'apprendimento (sana gestione delle emozioni, clima di classe collaborativo, relazioni funzionali tra pari e con gli adulti...) e per il potenziamento cognitivo e delle competenze di base. La valorizzazione di tali progettualità si esplica necessariamente in un sempre maggiore radicamento nella progettazione didattica, nella valutazione degli apprendimenti e nella documentazione, affinché esse siano un tutt'uno con la quotidianità scolastica e si sostanzino nella collaborazione interprofessionale tra insegnanti ed educatori o altri professionisti (artisti Mus-e, musicisti dell'Associazione Orme...).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto, alla luce della normativa più recente, per l'armonizzazione dei vari documenti prodotti dalla scuola.



Strutturazione di momenti di riflessione sulla valutazione formativa, che contribuiscano a radicare nella scuola primaria le nuove modalità di valutazione introdotte nell'anno scolastico 2020-2021 e ad implementare nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo di forme e strumenti di valutazione formativa.

Individuazione della competenza linguistica come obiettivo strategico di tutte le discipline attraverso una revisione della progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento espressamente dedicate alla comprensione e all'utilizzo del lessico specifico, corredate di prove di verifica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo più ampio dei laboratori presenti nelle sedi.

Realizzazione di attività didattiche a classi aperte.

Elezioni dei rappresentanti di classe nella scuola secondaria di primo grado per responsabilizzare studenti e studentesse nella gestione delle dinamiche relazionali di classe e nei percorsi di apprendimento.

Sperimentazione di modelli organizzativi DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)

Integrazione del digitale nell'ambiente di apprendimento



○ **Inclusione e differenziazione**

Costruzione di percorsi tailor-made, che rispondano ai bisogni individuali in modo mirato: percorsi didattici personalizzati non standardizzati, percorsi supportati da un docente tutor o da uno skills trainer non necessariamente legati alla presenza costante nello stesso gruppo classe, integrazione con le opportunità formative offerte dagli ETS...

Cura dell'alfabetizzazione e dell'acquisizione della lingua italiana per lo studio attraverso l'insegnamento dell'Italiano come Lingua2 sia in laboratori specifici sia nella prassi didattica quotidiana.

Realizzazione di percorsi musicali ed artistici in senso lato come strumenti di empowerment personale e sociale e di valorizzazione di talenti in ottica verticale.

○ **Continuita' e orientamento**

Strutturazione di dipartimenti disciplinari in verticale.

Attivazione di percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti del segmento precedente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Introduzione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei progetti attivati per il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e delle alunne.

Implementazione dei processi di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti nei processi di insegnamento-apprendimento in contesti ad alta incidenza di alunni con bisogni educativi speciali (disturbi di comportamento, disturbi dell'apprendimento, provenienza da contesti migratori..).

Formazione dei docenti all'integrazione della didattica digitale nella pratica quotidiana e all'adozione di didattiche attive e partecipate in ambienti di apprendimento specifici per ogni disciplina.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Alleanza educativa con le famiglie per la prevenzione e il contrasto delle varie forme di disagio scolastico

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero nelle



discipline Italiano, Matematica, Inglese e laboratori di skills training per la scuola secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti referenti delle due sedi di scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti scolastici. Potenziamento della didattica per competenze. Recupero degli apprendimenti di base.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di unità di apprendimento progettate nei Consigli di Intersezione, Interclasse e nei Dipartimenti disciplinari sulle competenze di comprensione del testo, logica matematica, inglese reading e listening (con prova di verifica)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente funzione strumentale per la valutazione di istituto e la formazione dei docenti
Risultati attesi	Nella scuola dell'infanzia, sollecitazione della competenza attraverso le attività educative inerenti i campi del sapere. Attivazione in tutta la scuola primaria e secondaria di primo grado di unità di apprendimento specifiche con prove di verifica. Nella scuola secondaria di primo grado, somministrazione nell'ambito della disciplina Italiano di almeno due esercitazioni (con restituzione di criticità e punti di forza) di comprensione del testo/messaggio al quadrimestre. Nella scuola secondaria di primo grado, somministrazione nell'ambito delle altre materie (Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Arte, Musica, Scienze motorie, Religione o Alternativa all'IRC) di almeno una esercitazione (con restituzione di criticità e punti di forza) di comprensione del testo/messaggio al quadrimestre.

Attività prevista nel percorso: Sam per tutti: i presupposti per apprendere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori



	Associazioni
Responsabile	Docenti referenti del progetto "Sam per tutti"
Risultati attesi	Integrazione delle attività del Progetto SAM PER TUTTI nella progettazione educativa e didattica delle classi. Valorizzazione dell'interprofessionalità docenti-educatori. Cura e condivisione degli strumenti di progettazione e valutazione delle attività svolte. Attivazione del progetto SAM nella sua fattispecie di prevenzione secondaria ("Tutela integrata") nel caso di alunni ripetenti a grave rischio di dispersione. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

ATTIVITA' DIDATTICHE A CLASSI APERTE

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 si dà avvio alle attività didattiche a classi aperte nelle ore di Lettere e di Matematica e Scienze. Il progetto si realizza in modo sistemico nella scuola secondaria di primo grado e in modo sperimentale in alcune classi della scuola primaria; se ne prevede l'implementazione nel prossimo triennio. La decisione di connotare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC Regio Parco con attività a classi aperte muove dalla constatazione che gli insegnanti sono portatori di competenze, sensibilità e interessi specifici che pur all'interno delle stesse discipline li inducono a scelte diverse in merito alle unità di apprendimento da proporre ai loro allievi. Ne consegue il valore aggiunto di attività didattiche in cui l'insegnante sente pienamente valorizzato il proprio operato e l'allievo fruisce di apprendimenti che più facilmente si radicano diventando significativi. Invece che restare confinate all'interno di alcune classi, tali attività didattiche possono diventare con un'organizzazione a classi aperte appannaggio comune degli allievi, cui si garantisce in questo modo maggiore equità nell'accesso all'offerta formativa. Le implicazioni di una didattica a classi aperte, tuttavia, sono molto più ampie. Affinché i gruppi di alunni si destrutturino dalla forma classe e si ristrutturino in altra classe mista, ragazze e ragazzi dovranno muoversi in autonomia all'interno della scuola, lasciando la propria aula e recandosi in un'altra aula o laboratorio.



Questo passaggio, che può sembrare banale, riveste invece un significato pedagogico pregnante. Fare movimento a scuola (non solo nelle ore di educazione fisica) affina l'attenzione e la concentrazione, ha effetti positivi sulla memoria, promuove motivazione ed interesse, riduce comportamenti disturbanti che derivano dalla necessità inappagata di muoversi. Allievi compressi per troppe ore consecutive nella stessa aula dimostrano più facilmente malessere e nervosismo, mentre è presumibile che consentire agli alunni di muoversi all'interno della scuola li faccia stare meglio, e li induca gradualmente a farlo con calma e in modo ordinato. Gli spostamenti sereni e ordinati all'interno della scuola non potranno considerarsi un punto di partenza, ma saranno invece da conseguire come obiettivo educativo, tuttavia la responsabilizzazione legata alla maggiore autonomia non potrà che giovare all'acquisizione di autocontrollo e orientamento consapevole. Lo scambio tra le classi e gli insegnanti contribuisce ad ampliare le relazioni all'interno dell'ambiente scolastico sia tra gli allievi sia tra i docenti, per far sì che sempre più la scuola sia percepita come uno spazio proprio, da vivere in serenità e in cui stare bene, per maturare motivazione ad apprendere competenze disciplinari e trasversali. Il senso di appartenenza alla scuola diviene così un presupposto di ben-essere all'interno di essa per promuovere la crescita umana e culturale di tutte e tutti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo Regio Parco ha una lunga tradizione di presenza sul territorio e di collaborazione con gli organismi istituzionali, formativi e associazionistici che ne sono l'espressione. Quanto si vuole qui di seguito sintetizzare si riferisce nello specifico alle attività musicali, in cui la scuola negli ultimi anni si è distinta per quantità e qualità delle iniziative realizzate e in corso di realizzazione.

Ad un primo Patto Cocity ha fatto seguito il Patto educativo di comunità "Musica alla Spina", che si è posto come principale finalità l'attivazione di una collaborazione condivisa e coordinata tra il Comune di Torino rappresentato da Iter (Istituto Torinese per una Educazione Responsabile), alcune associazioni e la scuola, uniti dal reciproco interesse ad aprire le proprie porte verso il



territorio attraverso la promozione delle arti espressive. Pertanto sono stati fissati come obiettivi specifici del Patto la realizzazione di forme di collaborazione sinergica tra Ente locale, scuola e associazioni del territorio, per offrire alla cittadinanza occasioni culturali di qualità, e la messa in campo di azioni di prevenzione del disagio e dell'illegalità attraverso iniziative musicali, e artistiche in senso lato, che coinvolgano gli alunni, le loro famiglie e la cittadinanza, non solo del quartiere, ma dell'intera città ed oltre, per attivare virtuosi processi di riqualificazione del territorio e parimenti farne percepire le potenzialità.

La scuola ha dunque attivato un processo che ne ha rafforzato e valorizzato il ruolo, come laboratorio sociale e di comunità, che si lascia attraversare dal territorio e che progetta l'offerta educativa, ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale dei propri alunni e delle loro famiglie.

A testimonianza della capacità della scuola di intessere relazioni fruttuose, l'IC Regio Parco ha partecipato al Piano delle Arti, coprogettando in rete con l'IC Gino Strada e con l'IC Ilaria Alpi laboratori artistici e musicali per le proprie classi, seguiti da professionisti esterni che li possano condurre alla dignità di rappresentazione pubblica, in cui coinvolgere non solo i genitori dei protagonisti, ma più ampiamente la cittadinanza.

Parallelamente, insieme all'IC Torino2, all'IC Ilaria Alpi e all'IC Gabelli, è nata la rete DoremiDora con cui i quattro Istituti Comprensivi richiedono all'USR Piemonte l'attivazione del percorso musicale diffuso: l'idea innovativa è la realizzazione di un'orchestra del territorio (quartieri Rossini, Aurora e Valdocco) in cui le risorse tradizionalmente previste per due scuole con il percorso ad indirizzo musicale siano distribuite nelle quattro scuole, che si impegnano anche a reperire risorse finanziarie e strumentali in altro modo, attraverso la presentazione di progetti e la partecipazione ad avvisi pubblici.

Sta quindi nascendo l'idea di dar vita ad un polo artistico-performativo, secondo quanto previsto dal DM 16 del 31/01/2022, in cui ogni scuola possa sviluppare le proprie vocazioni artistiche e musicali in sinergia con le altre.

I progetti in atto testimoniano la capacità dell'IC Regio Parco di stringere alleanze strategiche con le scuole vicine, per superare la logica competitiva e far prevalere una logica cooperativa, con l'Ente locale e con altre istituzioni che possano collaborare al contrasto alla povertà educativa attraverso la promozione della musica e delle arti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Regio Parco è destinatario di finanziamenti derivati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sia per il Piano Scuola 4.0 sia per la Riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica.

Piano Scuola 4.0

Il Piano prevede un'innovazione digitale che coinvolga circa la metà delle aule presenti nelle scuole italiane e coinvolge le scuole primarie e le scuole secondarie di 1^o grado.

Poiché l'Istituto Comprensivo Regio Parco comprende tre scuole primarie e due secondarie di primo grado, la progettazione riguarda cinque sedi ospitate in edifici diversi per epoca di costruzione e conseguentemente caratteristiche strutturali e concezione dello spazio.

Scuole primarie

Nelle scuole primarie si prevede di rinnovare la metà delle aule dotandole di arredi modulabili e adatti a maggiore flessibilità didattica. Le aule innovate potranno essere utilizzate a rotazione per classi parallele.

I dispositivi digitali per il lavoro individuale e di gruppo saranno trasportati da un ambiente all'altro attraverso carrelli di ricarica. Anche altre tipologie di strumenti, come quelli necessari per l'apprendimento delle scienze, saranno mobili all'interno delle sedi grazie a carrelli trasportatori, in modo da poter essere utilizzati all'interno delle aule e integrati con le dotazioni in esse contenute.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, saranno realizzati "spazi calmi" da collocare nei corridoi per attività individualizzate e in piccolo gruppo.

Scuole secondarie di primo grado



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Sede Giacosa

Si prevede la realizzazione di un'aula musica e di un'aula laboratorio linguistico, oltre all'implementazione del laboratorio informatico già esistente.

Circa metà delle aule saranno dotate di arredi modulari e flessibili per una repentina configurazione e riconfigurazione dello spazio - aula a seconda dell'attività programmata.

Sede Verga

Considerata la struttura della sede e la presenza di sole 6 classi, si prevede la graduale trasformazione in scuola DADA, in cui realizzare la Didattica per Ambienti di Apprendimento.

Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 si è costituito il team antidispersione dell'IC Regio Parco, che ha avviato le proprie riflessioni a partire dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI, finalizzando gli incontri, in un primo momento, alla strutturazione del percorso di autovalutazione d'istituto. Gli obiettivi della riduzione dei divari e del contrasto alla dispersione scolastica sono stati il punto di riferimento nell'individuazione delle priorità e dei traguardi per il triennio in entrata, nel contesto del Rapporto di Autovalutazione: il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, è stato il primo dei traguardi individuati. Dal confronto fra i membri del team è emersa l'idea condivisa che gli alunni fragili, per recuperare gli apprendimenti, necessitano di interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo, che risulterebbero particolarmente efficaci in orario scolastico. Nell'extracurricolare l'istituto attiva, con l'organico dell'autonomia e mediante il progetto SAM, laboratori musicali e doposcuola, che potrebbero essere ulteriormente potenziati.

Un'ulteriore occasione di riflessione si è tenuta nel momento in cui sono stati resi disponibili, ai docenti delle classi prime e terze della scuola primaria e ai docenti della scuola secondaria, i dati INVALSI relativi alle singole classi. Nel corso delle riunioni per dipartimenti verticali si sono dunque effettuate alcune considerazioni, in particolare sulla competenza della comprensione del testo, intesa come competenza di base in ogni disciplina e come condizione essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva. Le osservazioni dei docenti hanno coinvolto anche gli aspetti della valutazione formativa, considerata come un elemento fondamentale di valorizzazione delle capacità degli alunni, con conseguente azione di contrasto ai divari e alla dispersione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Un'ultima importante opportunità di confronto si è avuta con la richiesta all'Istituto INVALSI dei dati di fragilità relativi agli alunni: la disamina, da parte dei docenti dei Consigli di classe, degli indici di fragilità di ogni singolo allievo, unita all'osservazione nella didattica quotidiana, ha permesso di individuare gli alunni destinatari delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica. In attesa di ulteriori delucidazioni da parte del MI, si ipotizzano le seguenti azioni: recupero disciplinare, potenziamento del metodo di studio e della competenza di comprensione del testo, counseling individuale, counseling di gruppo (potenziamento competenze socio-emotive, orientamento alla scelta), alfabetizzazione di primo livello per alunni NAI, alfabetizzazione di secondo livello per alunni stranieri (lingua per lo studio), altre azioni ritenute utili. In quest'ottica si è infine dato avvio all'interlocuzione con un'Associazione di psicologi per valutare interventi in piccolo gruppo di motivazione allo studio, metodo di studio e potenziamento delle funzioni attentive.

Oltre all'attenta progettazione fin qui descritta, finalizzata al contrasto alla dispersione scolastica e della riduzione dei divari, l'istituto ha già intrapreso e messo in atto due fondamentali azioni collegabili all'obiettivo stesso: le settimane del recupero e le attività a classi aperte. L'iniziativa delle settimane del recupero, già sperimentata nel corso dell'anno scolastico 2022/2022, viene implementata a partire dall'anno scolastico 2022/2023: all'inizio del secondo quadrimestre i docenti sospendono la consueta progettazione e propongono attività di recupero e potenziamento con verifica finale, per favorire il recupero degli apprendimenti non pienamente raggiunti nel corso del primo quadrimestre. Le attività per classi aperte e parallele prevedono la destrutturazione della classe in due/tre gruppi, di livello eterogeneo al loro interno, con conseguente strutturazione di nuovi gruppi che affrontano specifiche unità di apprendimento, con rotazione dei docenti. Le attività, che terminano con una valutazione, vengono proposte con modalità laboratoriale e prevedono la messa al centro dell'alunno nel processo di apprendimento.



Aspetti generali

L'istituto Regio Parco è costantemente impegnato nell'obiettivo di formare ogni alunno nella sua totalità: la maturazione di una personalità ricca ed equilibrata passa attraverso lo sviluppo di abilità differenti, le quali vengono stimulate sia nella quotidiana attività didattica, che sfrutta metodologie innovative ed attente alla valorizzazione dei talenti, sia attraverso attività e laboratori, sempre progettati in un'ottica unitaria, ispirata ad una visione globale della persona. La nostra progettazione si arricchisce ogni anno di nuove proposte, che intendono favorire la crescita armonica di ogni aspetto della personalità, dalle abilità linguistiche alla cittadinanza attiva, dalle competenze matematiche e scientifiche al benessere fisico e psicologico, dalle esperienze in ambito musicale allo sviluppo delle soft skills.

La scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa anche in orario extrascolastico, organizzando attività, corsi e laboratori gestiti da personale interno o esterno all'istituto. Se da una parte l'obiettivo è offrire agli alunni ulteriori proposte educative e formative, dall'altra è anche fornire supporto alle famiglie. L'arricchimento della proposta didattica si pone infatti come un mezzo fondamentale per contrastare la povertà educativa, ma anche per valorizzare i talenti degli alunni in ambiti non strettamente connessi all'attività didattica.

Seppure fortemente interconnesse fra loro, le attività offerte alle alunne e agli alunni del nostro istituto possono essere raggruppate in cinque macro aree.

A. AREA LINGUISTICA

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione linguistica plurilingue e interculturale. La lingua madre, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e a svilupparne l'identità. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.



B. B. AREA DELLE DISCIPLINE S.T.E.M. (Scienze, Tecnologia, Discipline Ingegneristiche, Matematica)

Il nostro istituto promuove lo sviluppo di competenze negli ambiti S.T.E.M., al fine di motivare un maggior numero di studenti e studentesse a intraprendere percorsi di studi legati alla scienza, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica. A tale scopo, l'istituto punta a rendere le T.I.C. (tecnologie per l'informazione e la comunicazione) non un fine, ma uno strumento per l'apprendimento: nei laboratori informatici dei vari plessi o all'interno delle aule grazie a dotazioni mobili, gli alunni svolgono attività in apprendimento cooperativo, effettuano ricerche in rete sugli argomenti proposti, realizzano app, presentazioni e materiale didattico, divenendo così protagonisti attivi nell'apprendimento e superando la classica lezione frontale. Queste attività permettono ai nostri allievi di imparare ad usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Il sito web dell'Istituto dispone di una sezione dedicata agli alunni, nella quale, oltre a promuovere le iniziative svolte nelle classi, i docenti possono condividere materiale didattico con i propri allievi e con i colleghi. Nell'Istituto sono state attivate le Google Apps for Education, una suite gratuita di applicazioni per la didattica progettate specificamente per istituti scolastici: questo sistema permette di usufruire di diversi servizi utili, caratterizzati da facilità e rapidità di collaborazione. La scuola partecipa anche alla Rete di scuole digitali avviata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, progetto "Riconessioni".

L'istituto si è dotato di una "e-Policy", un documento programmatico autoprodotta dalla scuola per rendere espliciti quali possano essere i rischi di un uso non consapevole delle T.I.C., promuovendo l'attuazione di metodi di prevenzione e di comportamenti responsabili.

C. AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Il nostro istituto sostiene un'educazione volta a sensibilizzare gli alunni a temi legati alla sostenibilità ambientale, alla promozione della salute e alla legalità. Attraverso attività di educazione ambientale e in particolare di co-progettazione di una città sostenibile, l'istituto si propone di orientare gli alunni



ad un cambiamento di comportamento e di incentivare stili di vita rispettosi dell'ambiente e della salute. A partire dai più piccoli, è quotidiana l'educazione alimentare che vede nella mensa in comune il momento privilegiato di acquisizione di competenza: per incentivare il consumo di frutta, nelle scuole primarie dell'istituto questa viene consumata al posto di merendine e snack durante l'intervallo mattutino. L'educazione alla legalità si sostanzia con la diffusione della metodologia del debate nelle classi, con forme di rappresentazione dei processi democratici, quali l'elezione dei rappresentanti di classe degli studenti e del Consiglio Comunale dei ragazzi nella scuola secondaria, e con l'attenzione al calendario civile.

D. AREA ARTISTICO-MUSICALE

Le attività artistiche e musicali sviluppano la creatività dei bambini e dei ragazzi, abitano alla concentrazione e allenano competenze trasversali che sono sottese agli apprendimenti disciplinari. Arte e musica, inoltre, favoriscono l'autoregolazione emotiva e inducono all'empatia e alla collaborazione con i compagni di classe per il conseguimento di un obiettivo comune. Si tratta di strumenti di empowerment per i nostri alunni, i quali acquisiscono quella fiducia nelle proprie potenzialità e quel senso di autoefficacia, che sono il prerequisito indispensabile per "imparare ad imparare".

E. AREA DELLE SOFT SKILLS

Le cosiddette "soft skills" consistono in competenze trasversali legate alla capacità di interazione con gli altri, di risoluzione dei problemi, di utilizzo dell'intelligenza emotiva. Sono competenze fondamentali per il ben-essere personale e per un proficuo inserimento nel contesto sociale. Tutte le attività scolastiche all'interno dell'IC Regio Parco sono tese a garantire l'acquisizione di tali competenze, tuttavia alcuni progetti perseguono in modo più diretto l'intento di consolidare l'autonomia degli allievi, l'autostima e la fiducia in sé, la capacità di adattamento, l'intraprendenza, il problem solving. In quest'area particolare importanza riveste la continuità del processo educativo,



che si sviluppa attraverso la realizzazione di progetti ponte e forme di accoglienza nelle classi di passaggio fra il nido e la scuola dell'infanzia, fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, fra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, fra la scuola secondaria di 1° grado e la scuola secondaria di 2° grado, in modo tale da garantire un sereno inserimento. L'orientamento invece è la progettazione e la realizzazione di percorsi di didattica orientativa finalizzati a due obiettivi principali: la partecipazione ad eventi e percorsi di orientamento scolastico promossi dagli enti formatori accreditati e dalle scuole superiori, la promozione di attività che facilitino la circolazione delle informazioni e delle idee tra le scuole e le famiglie. Il nostro istituto si avvale degli interventi offerti da Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), il sistema regionale di orientamento che mette a disposizione di studenti e famiglie informazioni, strumenti e risorse per orientarsi rispetto a percorsi scolastici e formativi, tendenze del mercato del lavoro, opportunità per lo sviluppo di competenze. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a scegliere consapevolmente i percorsi più adatti, attraverso un percorso di scoperta dei propri talenti, oltre a fornire loro un chiaro panorama del sistema scolastico delle scuole superiori. Tra le soft skills da sviluppare nel prossimo triennio, l'Istituto ha deciso di monitorare il tema della costruzione dell'identità di genere di alunni ed alunne, prima di tutto attraverso la formazione dei docenti, considerato che è sempre più riconosciuto come centrale per la crescita equilibrata di ragazzi e ragazze.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
JELLA LEPMAN	TOAA877019
I.C. REGIO PARCO MARIA TERESA	TOAA87702A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. REGIO PARCO- LESSONA	TOEE87701E
I.C. REGIO PARCO - G. POLI	TOEE87702G
I.C. REGIO PARCO-DE AMICIS	TOEE87703L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. REGIO PARCO-GIACOSA/VERGA	TOMM87701D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CORSO REGIO PARCO - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JELLA LEPMAN TOAA877019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. REGIO PARCO MARIA TERESA TOAA87702A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. REGIO PARCO- LESSONA TOEE87701E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. REGIO PARCO - G. POLI TOEE87702G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. REGIO PARCO-DE AMICIS TOEE87703L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. REGIO PARCO-GIACOSA/VERGA
TOMM87701D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento dell'educazione civica è di minimo 33 ore annue. Tutti i docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, svolgendo un'ora a settimana circa e utilizzando la dotazione oraria delle discipline. Nel rispetto della collegialità e della trasversalità, in ogni classe è previsto un coordinatore della disciplina, che fa riferimento al referente di scuola.

Nella scuola dell'infanzia sono realizzate le prime esperienze di educazione civica all'interno di ogni sezione.

Approfondimento

Inserire richiesta del corso ad indirizzo musicale



Curricolo di Istituto

I.C. CORSO REGIO PARCO - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con la supervisione del prof. Dodman, è stato realizzato il curricolo verticale di Istituto, suddiviso per assi, all'interno dei quali sono esplorati i contenuti fondanti, le competenze da sviluppare mediante le azioni didattiche, le metodologie più appropriate e le modalità di verifica. Le competenze, a loro volta, si articolano in conoscitive, linguistico-comunicative, metodologico-operative, relazionali. L'intero curricolo è proposto in allegato.

Allegato:

Curricolo_RegioParco.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e sviluppare gradualmente il senso dell'identità personale, della**



percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone.

Traguardo di competenza per la scuola dell'infanzia

Il bambino esprime le proprie opinioni in merito alle regole della convivenza civile, rielaborando quanto vissuto con parole proprie. Nelle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo, riconosce se stesso come componente di un gruppo di coetanei, esprime i propri bisogni e le proprie opinioni, sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza, imparando a collaborare con gli insegnanti e i compagni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere il rispetto verso l'ambiente, per i beni comuni e tutte le forme di vita e matura progressivamente il rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere.

Traguardo di competenza per la scuola dell'infanzia

Il bambino utilizza le risorse in modo corretto, evitando sprechi d'acqua e di energia, e vive quotidianamente la raccolta differenziata a scuola. Matura il rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, attraverso letture, giochi didattici e video dedicati, e realizza attività grafico-pittoriche sul tema.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avviarsi ad



utilizzare, con il supporto dell'insegnante, i dispositivi multimediali, attivando comportamenti positivi e iniziando a riflettere sui rischi connessi all'utilizzo.

Traguardo di competenza per la scuola dell'infanzia

Il bambino usa diversi dispositivi per attività e giochi. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Utilizza le risorse tecnologiche in contesti didattici, scegliendo le canzoni o i video da condividere. Riflette con i compagni sull'influenza, positiva e negativa, dei dispositivi nelle proprie esperienze di vita.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere le regole riguardanti il comportamento nei diversi contesti sociali e i principi fondamentali della Costituzione italiana**

Traguardo di competenza al termine della scuola primaria

L'alunno impara ad assumere atteggiamenti corretti. Attraverso i giochi di ruolo e le attività svolte in modalità cooperativa, acquisisce la consapevolezza di essere parte integrante di un gruppo. Comprende, altresì, l'importanza delle regole, dell'assumere ruoli e prendere decisioni.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Analizzare le proprie responsabilità per la salvaguardia**



dell'ambiente e per il mantenimento del proprio benessere psico-fisico

Traguardo di competenza al termine della scuola primaria

Il bambino, attraverso attività laboratoriali e compiti autentici di realtà, riconosce e promuove comportamenti ecologicamente sostenibili. In un percorso guidato, impara a cogliere l'importanza della sostenibilità, come principio basilare del vivere civile e dell'economia.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper riflettere sull'uso di internet e dei social-media, applicando norme di comportamento adeguate al WEB

Traguardo di competenza al termine della scuola primaria

Opportunamente guidato, l'alunno acquisisce consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere il valore delle norme del vivere civile e adottare conseguenti comportamenti coerenti



Traguardo di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'allievo realizza attività per conoscere e comprendere l'importanza delle regole, in modo personale e motivato. Mediante compiti di realtà, svolti attraverso la didattica cooperativa, riflette sull'importanza della partecipazione attiva e responsabile, sia nella vita della classe, che al di fuori di essa.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile**

Traguardo al termine della scuola secondaria di primo grado

Mediante attività di laboratorio e discussioni guidate, l'allievo approfondisce il tema delle fonti energetiche, del cambiamento climatico e delle emergenze ambientali. Mettendosi personalmente in gioco, osservando il territorio in cui vive e lavorando sia in modalità individuale, che cooperativa, focalizza alcuni degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare in modo consapevole gli strumenti multimediali**

Traguardo di competenza al termine della scuola secondaria

Attraverso compiti autentici di realtà, educazione alla cittadinanza digitale; mediante letture tematiche, lavori di gruppo, brainstorming e video didattici, avvicinarsi ai temi di bullismo,



cyberbullismo e fake news.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici scuola primaria - classi 1[^], 2[^], 3[^] - Costituzione

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui.

Accettare, rispettare, aiutare gli altri, i diversi da sè.

Conoscere e rispettare le regole relative alla propria e altrui sicurezza.

Riconoscere e praticare regole condivise, attuando comportamenti cooperativi e collaborativi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola primaria - classi 1[^], 2[^], 3[^] - sviluppo sostenibile**

Definire azioni concrete per dimostrare rispetto per la natura.

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi (acqua, energia, cibo, materiali).

Avere cura dell'aula e delle zone esterne affidate alla classe.

Avere cura del proprio corpo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola primaria - classi 1[^], 2[^], 3[^] - cittadinanza digitale**

Distinguere i diversi device.

Distinguere l'identità digitale dall'identità reale.

Conoscere a livello basilare le potenzialità e i rischi dell'uso delle tecnologie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola primaria - classi 4[^] e 5[^] - Costituzione**

Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo costruttivo.

Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione.

Conoscere il significato di "diritto" e "dovere".

Essere consapevoli dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Affrontare positivamente, e con fiducia nelle proprie capacità, situazioni nuove in ambito scolastico e non.

Esprimere riflessioni e adottare comportamenti responsabili in tema di convivenza civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola primaria - classi 4[^] e 5[^] - sviluppo sostenibile**

Conoscere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua, di energia, di cibo.

Analizzare le proprie responsabilità per la salvaguardia dell'ambiente e per il mantenimento del benessere psico-fisico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola primaria - classi 4[^] e 5[^] - cittadinanza digitale**

Effettuare brevi ricerche on line.

Con la guida dell'insegnante, interpretare correttamente la veridicità di informazioni raccolte sul web.

Riconoscere i rischi della rete.

Applicare norme di comportamento adeguate al web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola secondaria di primo grado -**



Costituzione

Discutere e riconoscere il valore delle regole.

Mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme.

Riconoscere nel proprio ambiente di vita fenomeni di illegalità.

Conoscere il sistema di principi e valori tipico di una società democratica, con i suoi diritti e doveri.

Conoscere il funzionamento del sistema democratico.

Costruire relazioni positive tra pari e con gli adulti, interagendo nel rispetto delle regole.

Sviluppare atteggiamenti positivi per prevenire o gestire i conflitti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola secondaria di primo grado - sviluppo sostenibile**

Conoscere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Agire con consapevolezza rispetto alla salvaguardia dell'ambiente.

Mettere in atto comportamenti rispettosi verso l'ambiente e la natura.

Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Utilizzare in modo consapevole le risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi specifici scuola secondaria di primo grado - cittadinanza digitale**

Imparare a ricercare in rete.

Conoscere i diritti e i doveri dell'essere cittadini digitali.

Conoscere le norme di utilizzo delle tecnologie digitali.

Riconoscere i rischi e i pericoli della rete.

Analizzare, confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.

Comprendere i termini specifici presenti nei diversi ambienti del web e nei diversi tipi di fonti, anche con l'aiuto di dizionario o Wikipedia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CI VUOLE UN FIORE

All'interno del percorso di educazione civica, che la scuola conduce in collaborazione con Istoreto, è realizzata questa iniziativa che si pone come obiettivo di attivare e rendere fruibile una modalità di mediazione nei conflitti tra pari.

Il percorso è mosso dalla necessità di creare un linguaggio comune nella relazione, per creare un dialogo costruttivo. Aiutare nella comprensione di valori condivisi, promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé, favorire relazioni positive nei confronti degli altri per una convivenza civile sono gli obiettivi principali di "Ci vuole un fiore".

Ad inizio anno i bambini esternano i loro vissuti di disagio per poi affrontare positivamente il conflitto; attraverso attività di drammatizzazione, di gioco e letture comprendono gradualmente la necessità di migliorare tale aspetto della loro giornata, per stare sempre bene a scuola!

Il "fiore della pace" viene successivamente introdotto attraverso la presentazione della canzone "ci vuole un fiore" modificata all'occorrenza.

Si costruisce, tutti insieme, un fiore della pace da tenere in classe ed uno individuale da portare a casa.

Nei giorni seguenti si propongono dei giochi di ruolo che hanno come tema il conflitto. In questo modo si impara a riconoscere le proprie ed altrui motivazioni, utilizzando il fiore



come mediatore.

Ogni volta in cui occorre, durante i momenti di conflitto, nella sezione viene usato il fiore come pretesto per fermarsi, ripensare e riflettere su cosa è accaduto e sulle ragioni del conflitto.

In questo modo si giunge gradualmente alla gestione sempre più autonoma dei litigi tra pari, maturando una disponibilità al confronto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ IL GIOCO DELLA REGOLA

Il Gioco della Regola è un progetto sulla sicurezza stradale alla Scuola dell'Infanzia, destinato ai bambini e alle bambine dell'ultimo anno, ed è volto all'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada e all'interiorizzazione delle regole fondamentali nel percorso di crescita in qualità di futuro cittadino. Gli obiettivi che attraverso il progetto si intende raggiungere sono i seguenti:

- riconoscere gli elementi dello spazio urbano;
- sapersi orientare nello spazio (anche attraverso la simulazione di percorsi);
- acquisire consapevolezza del rischio e consolidare il senso del limite;



□ imparare a rispettare gli spazi e i beni comuni;

□ riconoscere la principale segnaletica stradale.

Parte integrante del progetto è la realizzazione di un percorso promosso dal Comune di Torino e dalla Polizia Municipale "Il gioco della regola" in cui, attraverso due incontri (uno teorico a scuola e un'uscita sul territorio), i bambini fanno conoscenza con la figura del vigile urbano e del suo ruolo e vengono avvicinati alla semantica della segnalazione stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL CICLO DEL RICICLO

L'educazione alla cura dell'ambiente e alla salvaguardia del pianeta è un tema caro all'attualità e uno dei tre pilastri su cui si struttura l'Educazione civica promossa dalle scuole. Nell'Agenda 20-30 vengono riportati gli obiettivi in tema di salvaguardia dell'ambiente che i paesi firmatari si sono impegnati a raggiungere nel presente decennio. La scuola ha il compito di promuovere ed avvicinare fin da molto piccoli i bambini ad aver cura



dell'ambiente naturale, a comprendere perché sia importante preservarlo il più possibile, quali siano i fattori inquinanti del territorio circostante e quali i comportamenti da adottare. Attraverso il gioco, la manipolazione, le letture e altre attività mirate i bambini conoscono i materiali di uso comune (legno, carta, vetro, plastica), sperimentando attraverso i sensi le sensazioni offerte dai diversi materiali e imparando a riconoscerli e a raggrupparli per tipologia. I bambini imparano a descrivere le caratteristiche (duro, liscio, ruvido, leggero, fragile...) fino a individuare la provenienza e la destinazione d'uso. I bambini imparano con l'aiuto delle docenti e dei genitori ad avere cura degli spazi comuni, a limitare gli sprechi e a differenziare i rifiuti per scoprire come donare nuova vita ad oggetti ormai esausti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **L'ORTO PUNTO DI VISTA SUL MONDO**

Impegnarsi nella cura di un orto vuol dire dare al bambino la possibilità di conoscere l'ambiente che lo circonda, di vederlo come una struttura costituita da molteplici relazioni tra individui e tra specie che interagiscono con il loro spazio vitale. L'obiettivo è quello di far nascere nei bambini l'idea che ogni organismo è in relazione con altri e vive in un sistema diverso ma in costante relazione. Un orto a scuola può essere considerato come un punto di



vista sul mondo, un'opportunità di fare esperienza di vita vera, vuol dire essere in un'aula all'aperto e avere l'opportunità di imparare qualcosa di nuovo sul mondo reale che ci circonda. Veder crescere qualcosa è un piacere genuino e naturale per tutti, rappresenta un'enorme gratificazione e sviluppa l'autostima e il senso di efficacia. Fare questo tutti insieme, condividere questa esperienza costituisce un arricchimento ulteriore, avvicina, rende complici e trasforma i partecipanti in una comunità serena che crea e apprende in modo semplice e giocoso.

L'orto coinvolge numerosi attori anche al di fuori della scuola. Occuparsi dell'orto scolastico vuol dire assumersi degli impegni, collaborare, sentirsi parte di una comunità dove bambini, insegnanti, operatori, genitori, nonni, amministratori locali, abitanti della zona condividono saperi, doveri e piaceri. Una comunità scolastica di questo tipo è connessa in una rete di relazioni che lavorano insieme per facilitare l'apprendimento e il benessere sociale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Percorso ad indirizzo musicale - verticalità del curricolo musicale

L'Istituto Comprensivo Regio Parco richiede all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte l'attivazione del percorso ad indirizzo musicale sia come scuola singola sia, in subordine, in rete con l'IC Torino2, l'IC Ilaria Alpi e l'IC Gabelli.

Le motivazioni della richiesta si possono così sintetizzare:

- possibilità di verticalizzazione del curricolo musicale di Istituto, attraverso la continuità con laboratori e progetti musicali già esistenti nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo;
- perfezionamento della vocazione musicale dell'IC Regio Parco, testimoniata dall'adesione alle reti e ai relativi progetti di sistema "La musica del corpo, della mente e del cuore" e "Musica per la terra", dalla capacità di divenire collettore di finanziamenti (Fondazione Specchio dei Tempi, Fondazione per la Scuola della Compagnia di san Paolo), dalla presenza nell'IC della scuola dell'infanzia Maria Teresa e della scuola primaria Poli interamente coinvolte nella pratica strumentale;
- contributo significativo all'integrazione degli allievi non di origine italiana e dell'inclusione di tutti gli allievi, nelle loro diverse abilità, attraverso il linguaggio universale della musica;
- potenziamento delle abilità cognitive dei singoli allievi attraverso la pratica strumentale.

La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto:

- chitarra
- corno



- percussioni

- violino.

Questo organico strumentale contempla una tessitura sull'intero spettro armonico orchestrale, è ben amalgamato dal punto di vista timbrico e si addice sia ad un repertorio classico sia ad un repertorio più ampio. Esso inoltre si pone in continuità rispetto a laboratori musicali già attivi all'interno dell'Istituto Comprensivo Regio Parco (chitarra, percussioni, violino) e comprende uno strumento – il corno – che non è ancora presente in nessuna scuola ad indirizzo musicale della città di Torino.

Nel caso di accoglimento della richiesta di percorso musicale in rete con gli altri tre Istituti Comprensivi del territorio, le specialità strumentali che si potranno apprendere e praticare all'interno dell'IC Regio Parco saranno violino e violoncello, che andranno ad integrarsi con gli strumenti scelti all'interno delle altre scuole, per l'armonica costituzione di un'orchestra di territorio.

L'impegno dell'Istituto Comprensivo Regio Parco nel sostenere le attività musicali in tutti gli ordini di scuola è testimoniato anche dalla realizzazione del curriculum verticale di musica, reperibile sul sito istituzionale, area alunni: <https://www.icregioparco.edu.it/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CORSO REGIO PARCO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Partecipazione al progetto "STEM e multilinguismo: il futuro è già qui" (Progetto PNRR DM 65/2023)**

In una prospettiva europea e internazionale quale orizzonte di riferimento per tutti gli attori del processo formativo, sulla base di una visione plastica e dinamica dell'intelligenza, all'interno di una realtà multiculturale, il Progetto propone spazi laboratoriali di apprendimento, ove utilizzare metodologie innovative fondate sull'approccio dialogico, sul learning by doing, sull'apprendimento per scoperta e cooperativo, caratterizzate dall'utilizzo del problem-solving, del peer-tutoring, della riflessione meta-cognitiva e meta-linguistica. Finalità comuni sono l'educazione alle STEM e lo sviluppo di competenze linguistiche quali strumenti privilegiati per attivare processi cognitivi e riflessivi, pensiero critico, flessibilità cognitiva e dimensione creativa e per valorizzare l'apprendimento informale.

Il Progetto inoltre, attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche, intende sollecitare da parte di ciascuno/a la conoscenza e la sperimentazione di sé quale soggetto in grado di apprendere, di cooperare e di stabilire relazioni positive all'interno del gruppo: in una prospettiva di didattica orientativa, si tratta infatti di stimolare quelle competenze che sono indispensabili per essere in grado di apprendere in modo autonomo, per innalzare il senso di autoefficacia e il feeling of competence al fine di promuovere con ciascuno/a la capacità di operare scelte consapevoli. Allievi e allieve, in un'ottica non solo di parità di genere ma anche di superamento del concetto stesso, vista la fluidità della dimensione nella contemporaneità, sono posti/e quindi in "esperienze di apprendimento situate", caratterizzate dalla mediazione cognitiva dei docenti, attraverso le quali si



possano individuare le proprie capacità, si possa apprendere e sperimentare in prima persona, sviluppare oltre che alle proprie competenze anche la fiducia in se stessi/e, nella logica di promuovere competenze trasversali per la percezione e la consapevolezza di sé quale soggetti in grado di apprendere in modo autonomo e di sollecitare l'intervento dell'altro quando è necessario, quali motori per mettersi in gioco e investire sul proprio futuro.

Il Progetto, in coerenza con la progettazione del PTOF e con i Progetti attivati con le altre linee di investimento PNRR, in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, propone quindi l'attivazione di laboratori rivolti agli alunni e alle alunne sulle competenze STEM e digitali dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado utilizzando le tecnologie e gli spazi predisposti grazie ai finanziamenti Piano Scuola 4.0 all'interno della didattica per ambienti di apprendimento, percorsi di didattica orientativa in collaborazione con le famiglie, laboratori di didattica della lingua anche in ottica CLIL a partire dalla scuola dell'infanzia, percorsi di formazione annuale per i docenti in vista del miglioramento delle loro competenze linguistico-comunicative nelle lingue moderne e nell'ambito della metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Partecipazione al progetto "STEM e multilinguismo: il futuro è già qui" (Progetto PNRR DM 65/2023)

In una prospettiva europea e internazionale quale orizzonte di riferimento per tutti gli attori del processo formativo, sulla base di una visione plastica e dinamica dell'intelligenza, all'interno di una realtà multiculturale, il Progetto propone spazi laboratoriali di apprendimento, ove utilizzare metodologie innovative fondate sull'approccio dialogico, sul learning by doing, sull'apprendimento per scoperta e cooperativo, caratterizzate dall'utilizzo del problem-solving, del peer-tutoring, della riflessione meta-cognitiva e meta-linguistica. Finalità comuni sono l'educazione alle STEM e lo sviluppo di competenze linguistiche quali strumenti privilegiati per attivare processi cognitivi e riflessivi, pensiero critico, flessibilità cognitiva e dimensione creativa e per valorizzare l'apprendimento informale.

Il Progetto inoltre, attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche, intende sollecitare da parte di ciascuno/a la conoscenza e la sperimentazione di sé quale soggetto in grado di apprendere, di cooperare e di stabilire relazioni positive all'interno del gruppo: in una prospettiva di didattica orientativa, si tratta infatti di stimolare quelle competenze che sono indispensabili per essere in grado di apprendere in modo autonomo, per innalzare il senso di autoefficacia e il feeling of competence al fine di promuovere con ciascuno/a la capacità di operare scelte consapevoli. Allievi e allieve, in un'ottica non solo di parità di genere ma anche di superamento del concetto stesso, vista la fluidità della dimensione nella contemporaneità, sono posti/e quindi in "esperienze di apprendimento situate", caratterizzate dalla mediazione cognitiva dei docenti, attraverso le quali si possano individuare le proprie capacità, si possa apprendere e sperimentare in prima persona, sviluppare oltre che alle proprie competenze anche la fiducia in se stessi/e, nella logica di promuovere competenze trasversali per la percezione e la consapevolezza di sé quale soggetti in grado di apprendere in modo autonomo e di sollecitare l'intervento dell'altro quando è necessario, quali motori per mettersi in gioco e investire sul proprio futuro.



Il Progetto, in coerenza con la progettazione del PTOF e con i Progetti attivati con le altre linee di investimento PNRR, in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, propone quindi l'attivazione di laboratori rivolti agli alunni e alle alunne sulle competenze STEM e digitali dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado utilizzando le tecnologie e gli spazi predisposti grazie ai finanziamenti Piano Scuola 4.0 all'interno della didattica per ambienti di apprendimento, percorsi di didattica orientativa in collaborazione con le famiglie, laboratori di didattica della lingua anche in ottica CLIL a partire dalla scuola dell'infanzia, percorsi di formazione annuale per i docenti in vista del miglioramento delle loro competenze linguistico-comunicative nelle lingue moderne e nell'ambito della metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Partecipazione al progetto "STEM e**



multilinguismo: il futuro è già qui" (Progetto PNRR DM 65/2023)

In una prospettiva europea e internazionale quale orizzonte di riferimento per tutti gli attori del processo formativo, sulla base di una visione plastica e dinamica dell'intelligenza, all'interno di una realtà multiculturale, il Progetto propone spazi laboratoriali di apprendimento, ove utilizzare metodologie innovative fondate sull'approccio dialogico, sul learning by doing, sull'apprendimento per scoperta e cooperativo, caratterizzate dall'utilizzo del problem-solving, del peer-tutoring, della riflessione meta-cognitiva e meta-linguistica. Finalità comuni sono l'educazione alle STEM e lo sviluppo di competenze linguistiche quali strumenti privilegiati per attivare processi cognitivi e riflessivi, pensiero critico, flessibilità cognitiva e dimensione creativa e per valorizzare l'apprendimento informale.

Il Progetto inoltre, attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche, intende sollecitare da parte di ciascuno/a la conoscenza e la sperimentazione di sé quale soggetto in grado di apprendere, di cooperare e di stabilire relazioni positive all'interno del gruppo: in una prospettiva di didattica orientativa, si tratta infatti di stimolare quelle competenze che sono indispensabili per essere in grado di apprendere in modo autonomo, per innalzare il senso di autoefficacia e il feeling of competence al fine di promuovere con ciascuno/a la capacità di operare scelte consapevoli. Allievi e allieve, in un'ottica non solo di parità di genere ma anche di superamento del concetto stesso, vista la fluidità della dimensione nella contemporaneità, sono posti/e quindi in "esperienze di apprendimento situate", caratterizzate dalla mediazione cognitiva dei docenti, attraverso le quali si possano individuare le proprie capacità, si possa apprendere e sperimentare in prima persona, sviluppare oltre che alle proprie competenze anche la fiducia in se stessi/e, nella logica di promuovere competenze trasversali per la percezione e la consapevolezza di sé quale soggetti in grado di apprendere in modo autonomo e di sollecitare l'intervento dell'altro quando è necessario, quali motori per mettersi in gioco e investire sul proprio futuro.



Il Progetto, in coerenza con la progettazione del PTOF e con i Progetti attivati con le altre linee di investimento PNRR, in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, propone quindi l'attivazione di laboratori rivolti agli alunni e alle alunne sulle competenze STEM e digitali dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado utilizzando le tecnologie e gli spazi predisposti grazie ai finanziamenti Piano Scuola 4.0 all'interno della didattica per ambienti di apprendimento, percorsi di didattica orientativa in collaborazione con le famiglie, laboratori di didattica della lingua anche in ottica CLIL a partire dalla scuola dell'infanzia, percorsi di formazione annuale per i docenti in vista del miglioramento delle loro competenze linguistico-comunicative nelle lingue moderne e nell'ambito della metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. REGIO PARCO-GIACOSA/VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per l'intero triennio l'Istituto adotta le attività proposte dalla piattaforma Futuri, che ha come scopo quello di supportare gli alunni nel mettere a fuoco le proprie potenzialità e le proprie inclinazioni, al fine di arrivare ad una scelta motivata e consapevole della scuola superiore.

Nelle classi prime, così come nelle classi seconde, è prevista una didattica orientativa, in cui i ragazzi, con il supporto dei docenti, svolgono specifiche attività volte all'orientamento scolastico, che prevedono percorsi interdisciplinari su compiti autentici di realtà: si tratta di laboratori e di altre esercitazioni pratiche, molto spesso svolti in modalità di cooperative learning, che hanno il fine ultimo di permettere agli studenti di immedesimarsi nei panni di professionisti di diversi settori. Questo approccio accende la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline in cui sono maggiormente abili e delle competenze trasversali possedute da ognuno di essi. A questi laboratori sono allegati delle schede didattiche, in cui è possibile trovare la guida per l'insegnante, materiali utili per la classe, le griglia di valutazione e i diari di bordo per gli studenti.

A partire dalla classe prima, vengono inoltre svolti questionari sulla conoscenza di sé, in cui si focalizzano l'interesse per le materie scolastiche, l'impegno, la motivazione e i tratti della personalità degli alunni.



Gli allievi di ogni classe hanno altresì accesso a contenuti informativi sui percorsi di studio successivi alla scuola secondaria di primo grado, con indicazioni sulle competenze e sulle abilità maggiormente valorizzate in ognuno di loro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Utilizzo della piattaforma FUtuRI

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per l'intero triennio l'Istituto adotta le attività proposte dalla piattaforma Futuri, che ha come scopo quello di supportare gli alunni nel mettere a fuoco le proprie potenzialità e le proprie inclinazioni, al fine di arrivare ad una scelta motivata e consapevole della scuola superiore.

Nelle classi seconde è prevista una didattica orientativa, in cui i ragazzi, con il supporto dei docenti, svolgono specifiche attività volte all'orientamento scolastico, che prevedono percorsi interdisciplinari su compiti autentici di realtà: si tratta di laboratori e di altre esercitazioni pratiche, molto spesso svolti in modalità di cooperative learning, che hanno il fine ultimo di permettere agli studenti di immedesimarsi nei panni di professionisti di diversi settori. Questo approccio accende la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline in cui sono maggiormente abili e delle competenze trasversali possedute da ognuno di essi. A questi laboratori sono allegati delle schede didattiche, in cui è possibile trovare la guida per l'insegnante, materiali utili per la classe, le griglia di



valutazione e i diari di bordo per gli studenti.

Anche nella classe seconda, così come in prima, vengono svolti i questionari sulla conoscenza di sé, in cui si focalizzano l'interesse per le materie scolastiche, l'impegno, la motivazione e i tratti della personalità degli alunni.

Alla fine della classe seconda si svolgono inoltre i questionari disciplinari cognitivi, volti ad accertare in modo oggettivo le competenze in italiano, matematica e inglese.

Gli allievi di ogni classe hanno altresì accesso a contenuti informativi sui percorsi di studio successivi alla scuola secondaria di primo grado, con indicazioni sulle competenze e sulle abilità maggiormente valorizzate in ognuno di loro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Utilizzo della piattaforma FUtuRI

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nelle classi terze le attività di orientamento sono concentrate nei primi mesi di scuola, in modo tale che gli alunni possano sondare fra le proprie attitudini e caratteristiche personali, fra gli interessi e le aspirazioni, così da arrivare preparati alla scelta delle scuole superiori.

Le attività proposte dalla piattaforma Futuri, che per tutto il triennio supporta gli alunni nel



maturare una scelta consapevole, vengono integrate da altre iniziative, che coniugano la ricchezza offerta dagli ambienti digitali con l'esperienza di personale qualificato.

Sulla piattaforma Futuri, entro il mese di ottobre è previsto un bilancio delle competenze, con la compilazione di una griglia personalizzata per ogni studente, elaborata sulla base delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Gli insegnanti tracciano un report, tirando le somme degli obiettivi raggiunti.

Nel caso in cui se ne riscontrasse l'opportunità, è possibile svolgere nuovamente i questionari sulla conoscenza di sé, in cui si focalizzano l'interesse per le materie scolastiche, l'impegno, la motivazione e i tratti della personalità degli alunni.

Anche durante tutto il terzo anno, gli allievi hanno accesso a contenuti informativi sui percorsi di studio successivi alla scuola secondaria di primo grado, con indicazioni sulle competenze e sulle abilità maggiormente valorizzate in ognuno di loro.

Oltre agli spunti offerti da Futuri, nelle classi terze si accede alle risorse offerte dal sito del Salone Permanente dell'Orientamento, che presenta con semplicità e chiarezza il sistema formativo, aprendo numerose possibilità di approfondimenti successivi.

Nei mesi di ottobre e novembre si prevedono per le classi dei percorsi laboratoriali di orientamento gestiti da équipe di orientatori, specializzate nell'aiutare gli alunni ad acquisire maggior sicurezza del processo di presa di decisione. Il personale offre colloqui individualizzati agli alunni che necessitano di essere maggiormente seguiti.

Si prevedono incontri con le scuole superiori del circondario, che, a seconda della disponibilità, possono offrire alle classi interessate incontri di presentazione dell'offerta formativa e semplici attività laboratoriali.

Nel mese di novembre gli insegnanti formulano il Consiglio orientativo, che rappresenta una valida indicazione per gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso formativo da intraprendere.

Il supporto alla scelta del percorso scolastico più idoneo continua con la possibilità di accesso, riservata agli alunni delle classi terze, alla nostra Classroom Orientamento, su cui vengono costantemente caricati informazioni utili sull'offerta formativa delle scuole presenti sul territorio, sul loro quadro orario, sui momenti dedicati agli open day.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Utilizzo delle piattaforme FUtuRI, Salone Salone Permanente dell'Orientamento, Classroom; attività con agenzie del lavoro e della formazione; incontri con le scuole superiori



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Erasmus +

Il nostro istituto, grazie all'accreditamento Erasmus + 2020-2027, attua una strategia a lungo termine che consente di presentare annualmente la richiesta di finanziamento per realizzare: progetti di cooperazione e scambio con scuole partner di altri paesi europei, che prevedono mobilità all'estero per gruppi di studenti e docenti e l'accoglienza di studenti e docenti europei nel nostro istituto; formazione all'estero per i docenti e il personale; job shadowing. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti e Twinning. Al momento è attivo nel nostro istituto il progetto di mobilità "Book Pals", che ha come tema principale la lettura legata ai temi dell'educazione civica: educazione interculturale, sostenibilità, diritti, diversità, tolleranza, bullismo, discriminazione, conoscenza dei valori europei. Sono inoltre previste mobilità all'estero per la formazione dei docenti su varie tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali degli studenti. Progettazione,



condivisione e scambio di buone pratiche e attività didattiche creative e innovative con i docenti internazionali. Capacità di collaborare e confrontarsi con nuovi contesti, metodologie e prospettive. Conoscenza ed esperienza diretta della ricchezza della diversità europea. Valorizzazione dei risultati del lavoro degli allievi. Sviluppo dell'innovazione didattica. Formazione e sviluppo delle proprie competenze, arricchimento a livello professionale e umano in un'ottica di apprendimento continuo. Sviluppo del processo di internazionalizzazione e di modernizzazione in chiave europea.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Proiezioni Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Rights now!" si svolge in cooperazione con scuole di Croazia, Germania e Grecia e ha come tema i diritti umani e la democrazia.

L'obiettivo principale è la conoscenza dei diritti umani e civili, delle violazioni degli stessi e degli strumenti e delle istituzioni che li tutelano, al fine di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai processi democratici e a essere cittadini attivi.

Vengono realizzate attività cooperative a livello internazionale, sia mediante mobilità che attraverso attività creative e innovative inserite nella didattica degli insegnanti o in orario



extracurriculare.

Il progetto "We love bees", in cooperazione con scuole di Finlandia, Grecia, Spagna, Isola della Riunione, Islanda, ha come tema principale la sostenibilità e gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'agenda 2030, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici.

In relazione a tali cambiamenti, il progetto pone al centro il problema dell'impatto sull'ambiente della riduzione delle api e degli insetti e il ruolo importantissimo che essi hanno in natura.

La partecipazione al progetto "We love bees" è coerente con la dimensione interculturale del nostro istituto e con il suo carattere di scuola ecoattiva.

● Provaci ancora Sam per tutti

Il Progetto "Provaci ancora Sam" è un progetto ormai storico nella città di Torino, che trova il suo punto di forza nella collaborazione interprofessionale di educatori e docenti che per prevenire la dispersione e contenere il disagio scolastico. Il progetto è finanziato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e vede la partecipazione del Comune di Torino quale partner istituzionale, oltre all'Ufficio scolastico regionale. Nell'ambito della Prevenzione Primaria del Progetto "Provaci ancora, Sam!", l'Istituto Comprensivo Regio Parco fruisce della sperimentazione PAS PER TUTTI, che estende a tutte le classi quarte e quinte della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, il modello didattico-educativo del SAM. Istituzioni, Scuola e Organizzazioni Territoriali sono coinvolti per co-costruire, progettare, realizzare e monitorare azioni e processi coerenti con gli elementi caratterizzanti il PAS. In ogni classe coinvolta, gli educatori delle Associazioni Asai (scuole Lessona, Poli, Giacosa) e Don Bosco 2000 (scuole De Amicis e Verga) sono compresenti con gli insegnanti e insieme a loro conducono attività co-progettate di carattere laboratoriale e di rinforzo degli apprendimenti. Le Associazioni, inoltre, mettono a disposizione competenze, risorse e spazi per attività extrascolastiche per il supporto allo studio e la socializzazione. La sperimentazione della metodologia PAS si integra nel curriculum di istituto e prevede l'impiego degli strumenti progettuali, didattici e valutativi già presenti nella scuola (PTOF, RAV, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale, Piani personalizzati) in una prospettiva di innovazione metodologico-didattica e di arricchimento delle azioni di contrasto all'insuccesso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita. Contrasto al disagio scolastico nelle sue varie forme. Sviluppo delle competenze socio-emozionali. Miglioramento degli apprendimenti di base irrinunciabili. Creazione di condizioni di dialogo costante per sostenere il processo di crescita personale e il successo scolastico di ciascuna/o.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Palco in cortile
--	------------------



Aula generica

● Mowgli nella giungla della matematica

Il progetto in coerenza con i principi fondamentali del PTOF si pone come finalità quella di differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno per dare a tutte le alunne e tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità per valorizzare le eccellenze in campo matematico nel rispetto della parità di genere. Mowgly nella giungla della matematica si basa su un approccio innovativo alla matematica, ludico e sfidante, attraverso attività laboratoriali in cui bambine e bambini si mettono alla prova in giochi di logica matematica. Sono previste gare non competitive, svolte in modalità cooperativa. La Mowgly Cup prevede le seguenti fasi: una gara di Plesso in cui gli alunni di terza, di quarta e di quinta si sfideranno in giochi per scegliere i 2 finalisti per classe, (1 per le classi quinte), per un totale di 24 finalisti; una giornata in cui tutti i finalisti attraverso attività in cooperative learning formeranno le 6 squadre di supermatematici; una gara di Istituto nella quale le 6 squadre si confronteranno in una sfida preparata da un'esperta esterna che decreterà una squadra di Mowgly Campioni e cinque squadre di Mowgly Amici. Oltre alla gara, sono previste attività e giochi con materiale co-costruito in precedenti laboratori. Il progetto prevede infine il Mowgly Festival, una giornata in cui le famiglie sono chiamate a mettersi in gioco in vari laboratori matematico-scientifici, mentre bambini e ragazzi di tutte le classi espongono al pubblico gli itinerari matematici da essi stessi sperimentati. Il progetto prevede inoltre una giornata di formazione tenuta dall'esperta esterna per le insegnanti e gli insegnanti di matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Maggiore curiosità rispetto ad argomenti e concetti matematici. Prevenzione della disaffezione allo studio della matematica. Prevenzione dello stereotipo della difficoltà e della scarsa attrattività della matematica. Aumento dei tempi di attenzione e del tempo dedicato allo svolgimento dei compiti. Disponibilità a confrontarsi con le difficoltà e ad accettare le sfide. Aumento della riflessione prima della risposta. Disponibilità all'ascolto dei compagni e tolleranza verso le opinioni altrui. Miglioramento della capacità di esplorare differenti alternative prima di prendere una decisione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

● Mus-e

Il progetto offre alle scuole un percorso laboratoriale artistico triennale e gratuito che, valorizzando la naturale creatività di ogni bambino, lo guida alla scoperta di sé e dell'altro, attraverso la sperimentazione e l'esplorazione di diverse discipline artistiche, generando spazi di inclusione e valorizzazione all'interno del gruppo classe. Il progetto è destinato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e agli allievi delle prime tre classi della scuola primaria. Talora specifici laboratori sono destinati anche alle classi quarte e quinte primaria. Durante il percorso Mus-e i bambini si confrontano con la musica, il canto, il teatro, la danza nelle sue forme più diverse, ma anche con le arti plastiche, le arti figurative e multimediali, liberi di dare spazio alle emozioni. In questo modo acquisiscono fiducia in loro stessi, si lasciano andare e scoprono il piacere della relazione, della creatività e della fantasia. Giorno dopo giorno i bambini imparano a conoscersi, a mostrarsi agli altri con spontaneità, ad accettare le debolezze e le differenze, vivendole come risorsa e non come un limite. Grazie al linguaggio universale dell'Arte i bambini sperimentano in un'esperienza concreta che ciascuno è parte di un tutto. Il Programma Mus-e dura tre anni, e copre circa 20 settimane all'interno del normale orario scolastico della classe. Grazie a questa presenza prolungata, i bambini instaurano un rapporto di fiducia con gli artisti, aprendosi alla sperimentazione e lasciandosi andare alla creatività. Le attività di gruppo aiutano il bambino a sentirsi parte di una comunità e a crescere come individuo e come cittadino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Realizzazione di laboratori d'Arte. Scoperta della propria dimensione creativa e di nuove abilità. Integrazione delle differenze culturali attraverso i saperi dell'Arte. Miglioramento della capacità di prestare attenzione e ascolto. Sviluppo della capacità di assumere iniziative e responsabilità e di portare a compimento gli impegni assunti. Potenziamento dell'abilità nella comunicazione delle proprie emozioni attraverso diversi linguaggi, verbali e non verbali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Magna

● Continuità e orientamento

La continuità del processo educativo si sviluppa attraverso la realizzazione di progetti ponte e forme di accoglienza nelle classi di passaggio fra il nido e la Scuola dell'Infanzia, fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, fra la



Scuola Secondaria di 1° grado e la Scuola Secondaria di 2° grado, in modo tale da garantire un sereno inserimento e uno sviluppo armonico della personalità di ogni alunno e di ogni alunna. L'orientamento si esplica nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di didattica orientativa finalizzati a due obiettivi principali: la partecipazione ad eventi e percorsi di orientamento scolastico promossi dagli enti formatori accreditati e dalle scuole superiori; la promozione di attività che facilitino la circolazione delle informazioni e delle idee tra le scuole e le famiglie. Il nostro istituto si avvale degli interventi offerti da Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), il sistema regionale di orientamento che mette a disposizione di studenti e famiglie informazioni, strumenti e risorse per orientarsi rispetto a percorsi scolastici/formativi, tendenze del mercato del lavoro, opportunità per lo sviluppo di competenze. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a scegliere consapevolmente i percorsi più adatti, attraverso un percorso di scoperta dei propri talenti, oltre a fornire loro un chiaro panorama del sistema scolastico delle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo di soft skills quali assertività, metacognizione, capacità di scelta degli allievi e spirito di iniziativa. Rinforzo dell'autostima. Acquisizione di maggiore consapevolezza nella scelta. Progresso nella continuità di frequenza. Potenziamento dell'interesse per la cultura e della motivazione allo studio. Sviluppo di capacità operative e progettuali.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Palco in cortile

Approfondimento

[object Object]

● Musica alla spina

Il progetto "Musica alla Spina" nasce dall'omonimo patto educativo di comunità promosso dalla Città di Torino - ITER, che comprendente oltre all'IC Regio Parco l'Associazione Cantabile onlus, l'Associazione culturale Orme, l'Associazione di promozione sociale Vicolo Grosso e altre associazioni del territorio. Sono previste attività musicali ed artistiche in senso lato da realizzarsi nel cortile della scuola primaria De Amicis, in cui è montato un palcoscenico attrezzato con luci ed impianto microfonic. Il programma della prima edizione, che si è svolta tra settembre e ottobre 2022, ha previsto una giornata di laboratorio musicale con le percussioni guidato da Maguet Dieng ed una serie di concerti, tra cui l'esibizione del CoroMuse, dell'Associazione Mus-e



Italia, con circa 45 bambini e ragazzi dell'IC Regio Parco – Scuola Lessona, e Cantabile zero18, il concerto strumentale di Orchestra Giulia e Orchestra Regio Parco a cura dell'Associazione Orme, per giungere al gran finale con Ensemble Futura e il suo concerto inserito nel cartellone di Portici di Carta off. Nei prossimi anni scolastici, tra i mesi di giugno-luglio e poi settembre-ottobre, saranno attuate le nuove edizioni, con la valorizzazione di produzioni musicali ed artistiche interne alla scuola e di concerti ospiti di musicisti professionisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Apertura della scuola al territorio. Costruzione del senso di appartenenza ad una medesima comunità. Valorizzazione dell'espressione musicale ed artistica degli alunni e delle alunne. Riappropriazione del territorio da parte dei cittadini e contrasto ai fenomeni di illegalità. Integrazione tra diverse culture.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Palco in cortile



● Progetto Conexus - NBS (Natural Based Salutions) con Urbanlab e Valdocco Vivibile

Il Progetto consiste nella costruzione di un percorso di sensibilizzazione, animazione territoriale e comunicazione sui temi della sostenibilità ambientale e in particolare sui benefici che le soluzioni basate sulla natura sono in grado di portare ai contesti urbani. Sono coinvolti studenti della scuola secondaria Verga e primaria De Amicis con attività laboratoriali legate agli orti urbani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo è mettere a sistema le realtà del territorio, così che possano dialogare e co-progettare un percorso comunicativo, informativo e di sensibilizzazione volto a promuovere una cultura della sostenibilità ambientale urbana attraverso l'utilizzo e la diffusione di Nature Based Solutions – soluzioni basate o ispirate alla natura – per affrontare le sfide del cambiamento climatico e migliorare la resilienza a partire dal nostro quartiere per poi guardare più in grande. Per gli alunni partecipanti i risultati attesi attengono al miglioramento della competenza comunicativa e all'acquisizione di competenze scientifiche improntate alla sostenibilità ambientale.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● European School Education Platform (ESEP) / eTwinning

La nostra scuola è registrata sulla European School Education Platform, una piattaforma online per le scuole in Europa. Attraverso questa piattaforma, l'Istituto Comprensivo Regio Parco collabora con altre scuole in Europa utilizzando la sezione eTwinning, una comunità online per le scuole europee in cui i docenti e gli studenti partecipano a progetti collaborativi, organizzando e svolgendo attività in presenza e online insieme a studenti e colleghi dei paesi partecipanti al programma Erasmus+, grazie al supporto dell'ambiente TwinSpace. La piattaforma, inoltre, offre kit di progetto, esempi di pratiche, testimonianze e un ambiente online in cui gli eTwinners possono comunicare, creare progetti, condividere e imparare insieme, seguendo i propri ritmi e i propri interessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo significativo.
Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali degli alunni e delle alunne. Creazione di



legami online, a scuola, durante gli eventi e le conferenze eTwinning. Costruzione della competenza personale, sociale e di imparare ad imparare. Potenziamento della competenza di cittadinanza, contribuendo alla diffusione della cultura della cittadinanza europea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● Orti didattici

Il progetto, attraverso l'utilizzo della metodologia del learning by doing, intende proporre attività di didattica outdoor finalizzate a toccare tematiche educative quali i concetti di impatto ambientale, biodiversità, consumo consapevole. L'esperienza laboratoriale negli orti didattici è costituita da attività pratiche, quali la semina, la cura costante, l'osservazione, la raccolta, lo studio delle piante orticole e aromatiche. Alle attività pratiche vengono affiancati momenti di riflessione in classe, finalizzate ad un approfondimento di quanto appreso. Il progetto ha inoltre la funzione di favorire, attraverso la collaborazione e il raggiungimento di obiettivi comuni, l'instaurarsi di relazioni positive e costruttive fra i partecipanti, migliorando in questo modo anche le competenze linguistiche e comunicative, e contribuendo al contrasto della dispersione scolastica.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base di scienze e tecnologia. Sviluppo delle abilità manuali e del pensiero strategico. Miglioramento delle competenze relazionali, sociali e civiche.



Consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative. Contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Approfondimento

Il presente progetto rientra nelle attività previste dall'istituto per favorire la transizione ecologica e culturale. Si rimanda alla relativa sezione del PTOF.

● Museo Scolastico Regio Parco

Presso la sede Lessona è aperto un Museo Scolastico, le cui guide sono gli alunni e le alunne delle classi quarte, che vengono formati da ottobre a dicembre dall'insegnante referente in collaborazione con gli insegnanti di classe. Nei mesi successivi dell'anno scolastico le piccole guide accompagnano adulti e classi alla scoperta della scuola e di come l'istituzione scolastica italiana è cambiata nel corso del tempo. Per le classi che visitano il Museo è previsto anche un piccolo laboratorio a conclusione del percorso. All'inizio dell'anno scolastico i bambini e le bambine che facevano da guida nell'anno precedente passano il testimone alle nuove classi quarte, in una sorta di staffetta del Museo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione e responsabilizzazione alla cura degli ambienti
Potenziamento dell'abilità di public speaking
Sollecitazione delle abilità di problem solving
Cooperazione in gruppo
Apprendimento della storia in modo attivo e laboratoriale

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

E' in fase di progettazione l'allestimento di un altro Museo Scolastico all'interno della sede De Amicis, dove potranno essere realizzate le stesse attività della Lessona.

Il Progetto Museo Scolastico, inoltre, essendo condotto in sinergia con il Comune di Torino, consente alle classi protagoniste di anno in anno opportunità formative presso il MAO (Museo d'Arte Orientale) e all'intero Istituto Comprensivo di beneficiare di concerti di MITO all'interno delle proprie sedi.



● In classe si può - l'orchestra tra i banchi

Il progetto è destinato a tutte le classi della scuola Poli e si esplica nell'insegnamento della pratica strumentale del violino e del violoncello per due ore settimanali in orario curricolare. L'attività, completamente gratuita per le famiglie, è finanziata dalla Fondazione Specchio dei Tempi ed è gestita da giovani professionisti diplomati al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino che operano in collaborazione e in presenza con gli insegnanti di classe. L'approccio musicale che si rispecchia nel progetto deriva direttamente da El sistema del Maestro venezuelano Abreu, che valorizza nell'esperienza musicale la dimensione di promozione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento dell'integrazione, della coesione e della collaborazione all'interno delle classi. Potenziamento delle capacità di ascolto e di concentrazione, dell'autonomia e del senso di responsabilità, a vantaggio degli apprendimenti di tutte le discipline. Sviluppo del gusto per la musica e del senso musicale. Scoperta e valorizzazione di talenti musicali. Realizzazione di esperienze laboratoriali che, utilizzando il linguaggio musicale quale linguaggio universale per eccellenza, consentano a tutte le bambine e a tutti i bambini di sentirsi pienamente parte di un tutto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Approfondimento

L'esperienza condotta alla scuola Poli è al centro della tesi finale del biennio in didattica dello strumento di Nadia Bertuglia, anno accademico 2019-2020, dal titolo *In classe si può: l'orchestra tra i banchi. Musica e inclusione nella scuola pubblica.*

Inoltre gli studenti del biennio di specializzazione in didattica dello strumento del Conservatorio di Torino possono svolgere il loro tirocinio osservando come la pratica del violino e del violoncello è insegnata e appresa all'interno della Poli. Si tratta di un importante riconoscimento della qualità e della valenza del progetto.

● Movement

Movement è un progetto Erasmus coordinato da Fondazione per la Scuola e realizzato in partenariato con sette enti del settore educativo e musicale di Finlandia, Italia e Spagna. Con Movement si intende educare all'uso intelligente degli strumenti digitali nelle attività creative, attraverso la costruzione di un modello pedagogico-didattico per l'insegnamento non tradizionale della musica, finalizzato all'acquisizione delle competenze socio-emotive e al rafforzamento delle capacità di resilienza delle alunne e degli alunni tra i 6 e i 12 anni. Il progetto si compone di molteplici attività nelle classi: ritmica, canto, pratica strumentale, ascolto. Gli alunni incrementano le proprie competenze ritmiche e di coordinazione corporea attraverso la pratica della "Body Percussion", percussione corporea, cioè l'esecuzione di giochi di sequenze ritmiche su/con diverse parti del corpo (gambe, petto, piedi, schiocco delle dita, battito di mani), che producono timbri sonori differenti. Lo sviluppo dell'orecchio interno e il



conseguente incremento dell'intonazione avvengono attraverso il canto. Si utilizzano brani tratti dal repertorio popolare infantile internazionale. Ogni canto viene studiato attraverso semplici tecniche di pratica vocale, di ascolto ed interiorizzazione della voce "guida" dell'insegnante e conseguente ripetizione. Vengono inoltre utilizzate le più basilari tecniche della chironomia kodaliana, che associa ad ogni nota musicale un gesto, aiutando i giovanissimi allievi a "visualizzare" l'altezza dei suoni. Sia il canto che la body percussion divengono strumenti preferenziali per attività di improvvisazione, che permettono di potenziare massimamente l'interesse e la gioia di far musica degli allievi, creatività, empowerment ed inclusione di tutti. Il primo approccio alla pratica strumentale avviene attraverso giochi di gestualità ad imitazione e fiabe yoga, finalizzate all'apprendimento di una postura corretta e il più possibile naturale, con violino e violoncello. Contemporaneamente l'alunno apprende nomi e nozioni circa le parti costituenti strumento ed archetto. Particolare importanza viene attribuita alla capacità di suonare insieme ai compagni e seguire i comandi gestuali del direttore d'orchestra, riguardanti attacchi, fermate, diverse velocità e dinamiche: l'alunno potenzierà quindi competenze di ascolto, concentrazione e controllo corporeo. La competenza di ascolto viene rinforzata durante tutte le attività musicali: durante l'esecuzione di ritmi sincronizzati coi compagni, di canti intonati e soprattutto nel momento della pratica strumentale. Il progetto nel suo complesso si propone di realizzare un framework study, un curriculum condiviso per la musica del futuro, una cassetta degli attrezzi per gli insegnanti e un MOOC (Massive Open Online Course).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Sviluppo dell'intelligenza musicale Capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Sollecitazione dell'intelligenza musicale Promozione del benessere, contrasto ad ansie e paure, sviluppo delle competenze socio-emotive emotive.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Magna

Approfondimento

Il progetto prevede quattro Intellectual Output, realizzati in sinergia tra i diversi Paesi partner.

Intellectual Output 1 – Framework Study

Il partenariato ha individuato la necessità di riconoscere e sistematizzare in modo scientifico ed empirico le caratteristiche condivise da diversi approcci didattici non tradizionali che utilizzano la musica come strumento di crescita personale e di inclusione sociale per gli studenti.

Il Framework Study, curato dagli esperti dell'Università della Valle d'Aosta, esamina i "come" (struttura, costi), i "quando" (curricula, extracurriculari, durata) e i "perché" (possibilità di intercettare segmenti fragili della popolazione studentesca) secondo approcci e tecniche sperimentate dai partner nelle scuole degli "hub" di progetto. Inoltre, presta particolare attenzione ai metodi di insegnamento più efficaci relativi alle diverse categorie degli alunni e delle alunne, tenendo conto del genere, età, situazione socio-economica, disabilità, lingua/terminologia, tempi (migliori momenti di insegnamento), ambienti di apprendimento (faccia a faccia; virtuale, misto) e modalità di erogazione (pratico, virtuale). Infine, per



individuare possibili modelli replicabili, un focus specifico è dedicato alle strategie adottate durante l'emergenza Covid-19 che hanno consentito la prosecuzione delle attività musicali.

Intellectual Output 2 – Curriculum “Music for the Future”

Con il secondo Intellectual Output si intende sviluppare un curriculum inclusivo di apprendimento/insegnamento della musica secondo gli obiettivi formativi di Movement (comprese metodologie generali, linee guida pratiche, strategie pedagogiche, approcci personalizzati, casi di studio e altro). Il curriculum, verticale e transdisciplinare, prevederà momenti formativi erogati in modalità blended e l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e valutazione digitali.

Intellectual Output 3 – Impact Kit

L'Impact Kit è una cassetta degli attrezzi pensata per fornire agli insegnanti curricolari e non curricolari una serie di strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle azioni specifiche del Curriculum Movement rispetto a una cornice di riferimento delle competenze socio-emotive (OCSE). Saranno considerati in particolare i processi di apprendimento e i micro cambiamenti in varie aree di dominio manifestati dagli allievi e delle allieve, ma anche i loro atteggiamenti e desideri a partecipare alle attività musicali, indipendentemente dalle conoscenze e capacità tecniche.

Intellectual Output 4 – MOOC Massive Open Online Course

Il Music Online Campus è un percorso formativo per docenti curricolari e non curricolari e musicisti pensato per promuovere e diffondere il metodo pedagogico e didattico di Movement. Sarà composto da contenuti video e materiali didattici, approfondimenti teorici, linee guida, materiali per il monitoraggio e la valutazione, e sarà fruibile da chiunque sia interessato a sperimentare in classe i risultati del progetto. I materiali verranno realizzati durante tutte le fasi di implementazione degli output, mentre sessioni formative ad hoc saranno create appositamente per il MOOC.

● **Pre-scuola e post-scuola**

In tutte le sedi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria è possibile attivare il servizio di pre-



scuola e post-scuola a fronte di un congruo numero di richieste. Nella scuola dell'infanzia il servizio è gestito con risorse interne alla scuola e gratuito per le famiglie. Nella scuola primaria il servizio è gestito da un'Associazione esterna e richiede un contributo da parte delle famiglie.

Risultati attesi

Ampliare il tempo scuola. Offrire una risposta adeguata a motivate esigenze di organizzazione e gestione familiare espresse dai genitori degli allievi dell'Istituto Comprensivo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Racchette in classe kids

Il progetto mira alla diffusione della pratica del tennis nelle scuole primarie e prevede, per ogni classe aderente, un pacchetto gratuito di 6 incontri in orario curricolare, di cui indicativamente 4 presso la scuola e 2 presso il Circolo tennistico abbinato, con la possibilità di personalizzare il modulo didattico a seconda delle specifiche esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo dell'educazione del corpo attraverso il movimento e il gioco. Orientamento alla pratica sportiva del Tennis. Valorizzazione degli sport meno praticati e conosciuti dai bambini e dalle bambine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Tutte le scuole partecipanti sono invitate alla grande "Festa di Racchette in classe" al Parco Ruffini e a numerose manifestazioni di Tennis in piazza.

● Pelota de trapo - il calcio è di tutti

Il progetto è promosso da Play For Change e Fondazione Scholas Occurrentes ed è svolto in collaborazione con FING e ASAG. L'obiettivo principale è la trasmissione di un messaggio di inclusione tramite lo strumento del calcio. Le classi coinvolte sono le prime e le seconde della scuola secondaria di primo grado: le alunne e gli alunni partecipanti realizzano un programma sportivo ed educativo, a partire dal gioco del calcio, incentrato sui valori dello sport e sull'uguaglianza di genere. I frequenti riferimenti a testimonial del mondo del calcio femminile permettono alle alunne e agli alunni di confrontarsi con chi ha fatto del calcio e dello sport una scelta di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Diffusione di una cultura di sport inclusivo. Sensibilizzazione di alunne ed alunni verso i valori costruttivi dello sport. Riduzione degli stereotipi. Promozione dell'uguaglianza di genere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Bianconero Granata

La società Sportiva Safatletica propone il Progetto Bianconerogranata al quale può partecipare preferibilmente una classe quinta di primaria ed in alternativa una classe quarta. Il progetto rappresenta essenzialmente un momento di conoscenza dei fatti che hanno visto coinvolte le due società calcistiche della nostra città: la tragedia di Superga del 4 maggio 1949 e la strage dell'Heysel del 29 maggio del 1985. Gli alunni sono invitati a rappresentare con un disegno quanto appreso. Tutti i loro elaborati vengono riprodotti in un libretto, stampato e consegnato ad ogni singolo alunno durante una cerimonia conclusiva che si svolge al termine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione del valore sportivo di rispetto dell'avversario. Prevenzione della violenza collegata alla tifoseria calcistica. Conoscenza di fatti storici relativi alle squadre calcistiche della città di Torino. Sviluppo di autostima, forza d'animo, resilienza, imparando dai valori sportivi a superare le difficoltà della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Diderot - 15 linee didattiche per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Il progetto destinato agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta si articola su differenti linee (differenziate per età) con proposte e attività didattiche orchestrate da divulgatori scientifici e culturali. I laboratori si articolano in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole. Ogni ente che fornisce l'attività ha contestualmente pianificato una riconversione della propria progettualità in modalità di didattica a distanza da attivare in caso di necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Offerta di una doppia opportunità: avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative. Potenziamento della didattica di base. Contributo allo sviluppo delle soft skills ritenute fondamentali per la crescita personale e professionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

Le linee didattiche a partire dall'a.s. 2022/2023 sono salite a 15 e spaziano dalla



matematica alla **psicologia**, dall'**economia al computing**, dagli **stili di vita alla prevenzione delle dipendenze**, dalla **filosofia all'opera lirica**, dall'**inglese all'arte contemporanea**.

Un'attenzione particolare è stata rivolta allo sviluppo sostenibile, una scelta condivisa che ha portato alla proposta di programmi basati sugli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030. Tra questi vanno menzionati: "Salute e benessere", "Istruzione di qualità", "Parità di genere", "Lavoro dignitoso e crescita economica", "Imprese, innovazione e infrastrutture", "Ridurre le disuguaglianze", "Città e comunità sostenibili", "Consumo e produzione responsabili", "Lotta contro il cambiamento climatico", "Vita sulla terra" e "Pace, giustizia e istituzioni solide".

● Pensiamo sostenibile

Il progetto ha come focus il contrasto allo spreco alimentare e la progettazione condivisa di buone pratiche attuabili dagli alunni e dalle alunne delle scuole secondarie di primo grado dell'istituto. Le attività previste prevedono l'analisi da parte degli studenti e delle studentesse del proprio stile alimentare, la rilevazione di eventuali criticità sia a casa sia a scuola, il confronto tra pari, l'elaborazione di buone pratiche utili e condivisibili. Le linee operative del progetto riguardano la sperimentazione del riciclo di alcuni scarti di materiale organico per creare compost utile alla fertilizzazione naturale del suolo degli orti didattici e la conoscenza dei progetti urbani attivi nel contrasto alla povertà e allo spreco alimentare, che si occupano della redistribuzione dell'ortofrutta invenduto e che operano in alcuni mercati rionali limitrofi alle due scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo di un atteggiamento consapevole rispetto al proprio impatto ambientale e rispetto al proprio stile alimentare
Capacità di elaborare soluzioni concrete e attuabili nel contesto domestico e scolastico
Impegno concreto nella lotta agli sprechi alimentari
Conoscenza di realtà virtuose che operano sul territorio limitrofo nel contrasto alla povertà e agli sprechi alimentari e sperimentazione di esempi di economia circolare
Comprensione dell'interdipendenza degli eventi che caratterizzano la produzione, il consumo, l'inquinamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Una scuola a regola d'arte

Il progetto si realizza nelle due scuole secondarie di primo grado, Giacosa e Verga, in parte in orario curricolare in parte in orario extracurricolare, e si incentra sulla pratica artistica del murales. L'operatività manuale viene considerata una risorsa per tutti gli alunni e per tutte le alunne, ed in particolare per ragazzi e ragazze a rischio di dispersione scolastica. L'attività prevede inizialmente la realizzazione di disegni e bozzetti, per stimolare la creatività individuale, con la successiva elaborazione di un unico bozzetto, sintesi degli spunti di ciascuno, e il passaggio alla fase operativa. I murales abbelliscono gli spazi comuni della scuola: atrio, cortile, corridoi che conducono in mensa. Ragazze e ragazzi vedono così riconosciuto il valore del loro lavoro collaborativo e l'intera comunità educante ne beneficia, migliorando la percezione dello spazio scolastico, con ricadute positive sui processi di insegnamento - apprendimento che in esso si realizzano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle abilità pratico-manuali. Integrazione delle diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune. Promozione del benessere a scuola, in particolare negli alunni a rischio di dispersione scolastica. Sensibilizzazione all'ordine, alla precisione e alla cura del materiale scolastico. Acquisizione del senso di responsabilità nel portare a termine un'attività iniziata o un impegno preso; Sviluppo della dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita. Promozione del senso civico degli studenti e delle studentesse.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Elezioni a scuola - Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), rappresentanti di classe degli alunni, Gruppo Noi

Il progetto CCR coinvolge gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di primo grado e consente un primo approccio alla vita politica e alla democrazia per i futuri cittadini e le future cittadine. Il progetto prevede l'elezione del "sindaco della scuola" e dei suoi segretari da parte di tutti i ragazzi e le ragazze. Il CCR è un organo importante di mediazione tra alunni, docenti e dirigente e ha il compito di rappresentare l'Istituto Comprensivo in molte occasioni, da quelle ufficiali a quelle più strettamente scolastiche. L'elezione del CCR è preceduta dall'elezione dei rappresentanti di classe degli allievi e delle allieve: la rappresentanza studentesca è prevista dagli ordinamenti scolastici nella secondaria di secondo grado: il progetto dell'IC Regio Parco ne prevede l'attivazione già nella scuola secondaria di primo grado, al fine di potenziare l'assunzione di responsabilità dei singoli e migliorare il clima di classe. A partire dall'attuale anno scolastico, è stato attivato il "Gruppo Noi", di cui fanno parte i rappresentanti degli alunni di ciascuna classe di scuola secondaria. Il gruppo, seguito dalle insegnanti referenti, riflette e si confronta sui temi del bullismo e del cyberbullismo e si adopera nel dialogo con i pari per



favorire il benessere scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dell'abilità di public speaking. Incremento di modalità di lavoro improntate a cooperazione e solidarietà. Interazione tra alunni, insegnanti, dirigente ed ente locale. Capacità di proporre e organizzare attività per i pari. Assunzione di responsabilità e rispetto degli impegni presi. Gestione dei conflitti e mediazione tra posizioni diverse. Rappresentanza della scuola in occasioni "ufficiali", anche online. Confronto collettivo sui temi del bullismo e del cyberbullismo. Individuazione di punti di riferimento fra pari, nella lotta al bullismo e al cyberbullismo. Sviluppo del benessere scolastico. Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

La costituzione del C.C.R rientra nell'ambito delle competenze di cittadinanza e dell'etica della responsabilità indicate dal Ptof.

L'elezione del CCR coinvolge tutti gli alunni e favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Inoltre il CCR assume un ruolo trasversale nel curriculum di educazione alla cittadinanza, spendibile in tutte le attività scolastiche.

● Stop al bullismo!

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo prevede la presenza nelle sedi della secondaria di due referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione e raccordo con le istituzioni (vigili del nucleo di prossimità, polizia di stato, servizi sociali...), le famiglie, gli studenti e lo sportello di ascolto psicologico. Grazie alla pubblicazione della E-Policy di Istituto, le referenti si occupano di raccogliere eventuali segnalazioni di casi specifici, di discuterne i casi e di tenere i contatti con le autorità competenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Creazione di una rete di supporto all'Istituto Comprensivo nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Limitazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo. Diffusione di una cultura del rispetto, dell'uso critico del digitale e della gestione delle proprie emozioni. Contrasto al senso di solitudine che può pervadere la vittima di bullismo e di cyberbullismo attraverso la presa in carico da parte della scuola di ogni caso noto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● Piccola Orchestra del Borgo

Il progetto "Piccola Orchestra del Borgo" è svolto in stretta collaborazione con gli esperti dell'associazione Orme e prevede azioni rivolte all'inclusione sociale attraverso la musica e la propedeutica orchestrale all'interno della scuola dell'infanzia "Maria Teresa". Tale scuola, infatti, si colloca a pochi passi dalla scuola primaria "G. Poli" in cui l'associazione Orme già porta avanti il progetto "Orchestra tra scuola e strada" finanziato dalla Fondazione Specchio dei Tempi a partire dal 2020. La scuola primaria "Poli" negli anni è diventata una vera e propria eccellenza musicale; tutte le classi, infatti, svolgono due ore di orchestra in orario curricolare, creando così una vera e propria primaria a indirizzo musicale, un esempio rarissimo a livello nazionale. Il presente progetto vuole creare una continuità didattica tra le due scuole e costruire un percorso verticale all'insegna della musica e dell'inclusione già a partire dall'infanzia. La scuola dell'infanzia, infatti, aiuta a formare le radici del carattere e del comportamento dei bambini; essi si apprestano ad avvicinarsi alle prime regole, alle prime consegne, a entrare per la prima volta in una classe e a rapportarsi con i propri pari in maniera strutturata. Proprio per tale ragione un progetto di orchestra e di musica costituisce un vero e proprio unicum per il rapporto con la scuola primaria e con il quartiere stesso. In particolare il progetto si suddivide sulle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia. I bambini di tre anni lavorano sulla ritmica e sui primi rudimenti di vocalità e di ascolto. I bambini di quattro anni compiono un viaggio alla scoperta dei suoni e dell'orchestra; inizieranno, infatti, ad avvicinarsi al violino attraverso lo strumento di cartone che verrà utilizzato come modello per abituarsi alla posizione e alla cura di cui uno strumento musicale necessita. Per quanto riguarda i bambini di cinque anni, il percorso musicale si approfondisce sia vocalmente sia ritmicamente: viene inserito il violino vero, creando una piccola orchestra che suona brani semplici con l'insegnante. Il progetto prevede



una visibilità in Borgo Dora grazie a concertini sul terrazzino della scuola e ad esibizioni all'interno di Mercato Centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione dell'accesso all'alfabetizzazione musicale per tutti i bambini e tutte le bambine, senza distinzioni. Sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso il linguaggio universale della musica. Sviluppo delle diverse componenti della personalità (cognitiva, percettivo-motoria, affettivo-sociale) dei bambini. Promozione di esperienze di socializzazione positiva attraverso la pratica musicale, potenziando all'interno delle sezioni la collaborazione, l'ascolto e l'accettazione reciproca. Acquisizione da parte dei bambini del senso di appartenenza alla comunità scolastica e cittadina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



● Plurilinguismo

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua madre, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e a svilupparne l'identità. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Ogni anno il nostro Istituto organizza corsi di Italiano L2 destinati ad allievi neo-arrivati, i cosiddetti NAI, ma anche ad allievi che necessitano di potenziare le loro competenze in italiano, mediante il progetto Italian Swing, realizzato sia con risorse interne alla scuola sia in collaborazione con il Comune di Torino (si confronti la scheda specifica) e Fondazione Agnelli. Il progetto punta a rendere l'italiano una lingua più facile da apprendere, insegnandola come una lingua straniera. In ogni plesso sono pianificati corsi di italiano lingua seconda, tenuti da insegnanti interni o da esperti esterni, per diversi livelli di competenza. I laboratori sono riferiti a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto e sono organizzati in orario curricolare. Il mantenimento delle lingue madri è garantito da corsi di Lingua romena e di Lingua cinese. Avviato dall'anno scolastico 2008/2009, grazie all'Accordo tra Ministero della Romania eUSR Piemonte, il corso di lingua romena è attuato nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria per gli alunni che ne fanno richiesta. Il corso, tenuto da una docente madrelingua, ha cadenza settimanale e si svolge in orario scolastico ed in orario extrascolastico. I corsi di lingua cinese sono organizzati in collaborazione con l'Istituto Confucio e la sezione sinologica del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, nel caso in cui la scuola disponga di finanziamenti specifici. Il corso è tenuto da un docente madrelingua e da un docente italiano, ha cadenza settimanale e si svolge in orario extrascolastico. L'Istituto comprensivo Regio Parco è sede del Trinity Certificate per la certificazione delle competenze in lingua inglese. Ogni anno vengono organizzati corsi tenuti da insegnanti interni alla scuola o da esperti esterni per il potenziamento della lingua inglese. Questo progetto si pone come obiettivo quello di curare le eccellenze in lingua inglese all'interno del nostro Istituto. A seconda dell'anno scolastico, sono previsti corsi di 1', 2', 3', 4', livello, al termine dei quali gli alunni che hanno seguito i corsi vengono esaminati da un insegnante madrelingua e possono ottenere una certificazione ufficiale relativa al livello conseguito. Inoltre, ogni anno in alcune classi della scuola primaria sono attivati secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) moduli didattici di geografia o scienze in lingua inglese, tenuti da docenti della scuola secondaria di primo grado in coordinamento con le insegnanti di classe. All'interno di progetti PON, sono previsti corsi di avviamento allo studio della lingua francese per alunni e alunne delle



ultime classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana. Migliore integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Prevenzione della dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione. Motivazione all'apprendimento della lingua inglese e all'uso più disinvolto dell'inglese quale lingua di mediazione utilizzata in molti progetti europei. Valorizzazione delle eccellenze linguistiche in inglese in linea con i profili di uscita delineati nelle "Indicazioni Nazionali" – Potenziare la conoscenza dell'inglese, lingua di mediazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Regio Parco si avvia a diventare una **Language Friendly School** (Erasmus Alcor - ASAI).

● Italiano LinguaDue a Scuola

Il progetto mira all'alfabetizzazione degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) delle scuole primarie e secondarie di primo grado e si realizza grazie ad una Convenzione tra il Comune di Torino, Dipartimento dei Servizi Educativi - Servizio Diritto allo studio, UNITO - Dipartimento di Studi umanistici e le scuole. L'attività consiste in laboratori individualizzati o in piccolo gruppo di 40/50 ore ciascuno a cura di studenti universitari opportunamente formati, che lavorano fuori dall'aula in orario curricolare per l'acquisizione delle competenze BICS (Basic Interpersonal Communication Skills). Vengono realizzate sperimentazioni glottodidattiche di tipo laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Apprendimento dei primi elementi della lingua italiana. Acquisizione di competenze comunicative di base. Miglioramento dell'integrazione dell'alunno nAI all'interno del contesto scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Orchestra Giulia e Orchestra Regio Parco

L'Orchestra Giulia è un'orchestra di archi con i bimbi coinvolti fin dalla scuola dell'infanzia grazie all'attuale intervento dell'Associazione Orme (in precedenza dell'Associazione Pequenas Huellas). Accanto all'Orchestra Giulia è nata l'Orchestra Regio Parco, che vede protagonisti i bambini più piccoli. Si tratta di esperienze didattiche basate sul metodo Abreu, con una valenza forte di promozione sociale e di inclusione piena attraverso la musica, in un contesto multiculturale. Le due Orchestre si riuniscono nei locali della scuola in orario extracurricolare e la partecipazione alle attività richiede un modesto contributo da parte delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvio alla pratica strumentale in orchestra. Sviluppo di competenze personali e sociali attraverso il linguaggio universale della musica. Potenziamento delle capacità di ascolto e di



concentrazione, dell'autonomia e del senso di responsabilità, a vantaggio degli apprendimenti di tutte le discipline. Valorizzazione delle eccellenze, nel senso di aiutare ciascuno, attraverso il rafforzamento dell'autostima, a scoprire e valorizzare il proprio talento, le proprie potenzialità. Promozione di collaborazioni e sinergie fra ordini di Scuole diversi nell'ottica dell'orientamento, della continuità, dello scambio di esperienze e della condivisione progettuale. Contributo alla costruzione di percorsi per la continuità dell'Educazione Musicale e della pratica musicale dall'Infanzia al Liceo.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Palco in cortile

Approfondimento

Attraverso l'Orchestra Giulia e l'Orchestra Regio Parco, l'IC Regio Parco partecipa alla rete interistituzionale "La musica del corpo, della mente e del cuore".

Fondata nel 2015, la Rete vede come capofila il Liceo Musicale "I. Newton" di Chivasso, come soggetto promotore l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e come membri tutte le scuole secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale attraverso la capofila Istituto Comprensivo di Venaria Reale, l'IIS "Ferrari" di Susa, la Neuropsichiatria Infantile attraverso la dott.ssa Anichini, le Associazioni Pequeñas Huellas e Orme, il coro Manos Blancas, nonché varie realtà che si occupano di disabilità e inclusione. La Rete ha costruito nel corso di questi anni un cammino che unisce al lavoro di preparazione musicale e artistica, un'esperienza culturale sulla pluralità dei generi e dei linguaggi artistici, educativa sull'inclusione e formativa sul valore della collaborazione, il riconoscimento e il rispetto dei ruoli, la mediazione.

Data l'impossibilità in epoca pandemica di organizzare concerti dal vivo con un gran numero di giovani e giovanissimi artisti, la Rete ha rimodulato le proprie attività realizzando pillole musicali dal titolo "Giochiamo in rete": si tratta di video che presentano attività musicali che gli insegnanti



di Musica possono replicare nelle scuole, diffusi attraverso il canale Youtube del Laboratorio Liberovici.

Di seguito i link alle due puntate realizzate nell'IC Regio Parco:

https://www.youtube.com/watch?v=HneYLpIN_HU

<https://www.youtube.com/watch?v=qJU9Sji3rRE>

Il Progetto è stato presentato on line nell'ambito della XXII Rassegna Musicale Nazionale "La Musica unisce la scuola" con la partecipazione della dott.ssa Tecla Rivero ed è archiviato nella pagina dedicata di Indire.

● Abbelliamo la scuola

Il Progetto prevede il coinvolgimento di genitori, alunni e docenti per organizzare attività di manutenzione, pulizia e abbellimento dei locali scolastici, aule e ambienti comuni. Ogni sede individua di anno in anno le azioni da intraprendere e progetta gli interventi mediante la collaborazione di insegnanti e genitori, che operano gratuitamente e volontariamente per migliorare l'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore gradevolezza estetica degli ambienti scolastici. Miglioramento degli apprendimenti grazie alla presenza di alunni ed alunne in ambienti scolastici più belli e confortevoli. Visibilità e



coesione della comunità educante. Creazione di occasioni di dialogo e collaborazione tra famiglie appartenenti a culture diverse. Valorizzazione delle competenze di ciascuno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'idea di rendere "Abbelliamo la scuola" un progetto permanente dell'IC Regio Parco è nata dopo l'estate del 2020, quando la scuola secondaria di primo grado "G. Verga" ha fruito di un progetto Monitor 440 consistente in varie azioni, tra cui il ripristino della tinteggiatura di alcune aule prima del montaggio dei digital board. L'esperienza di lavoro comune tra docenti, genitori e alunni ha accresciuto la consapevolezza di essere tutti parte della stessa comunità educante, con un'idea di scuola come casa comune. Ne è nato quindi il desiderio di estendere la possibilità di interventi simili in tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo.

● Barattolino

Il progetto Barattolino prevede uno spazio ricavato all'interno della scuola De Amicis, dove è possibile collocare indumenti per bambini e adulti, oggetti di uso comune, accessori destinati ad essere scambiati con altri senza l'uso della moneta. Un non-negozio dove sia possibile entrare anche senza portafoglio, per scegliere ciò che serve e dare in cambio ciò che si ha di utile, ma che non serve più. L'attività è gestita da genitori di allievi ed ex-allievi della scuola e cittadini del quartiere e prevede anche l'attivazione di laboratori di informazione e formazione all'interno delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educazione alla cooperazione e alla solidarietà. Riconoscimento dell'apporto di ciascuno come risorsa. Educazione alla sensibilità ecologica e al rispetto ambientale, attraverso azioni di consumo responsabile e riciclo. Incremento della collaborazione tra le associazioni del territorio e le famiglie.

Destinatari

Altro

● Biblioteche scolastiche

In ogni sede dell'IC Regio Parco è presente un ambiente destinato a biblioteca, in cui sono raccolti libri adatti all'età degli alunni e delle alunne e in cui è possibile attivare una didattica laboratoriale per la lettura individuale e/o collettiva. L'Istituto Comprensivo si prefigge di potenziare la dotazione libraria e il comfort delle biblioteche scolastiche attraverso la partecipazione a bandi e progetti in tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promozione del gusto per la lettura. Educazione all'ascolto. Miglioramento della competenza linguistica. Rispetto dell'oggetto libro e dell'ambiente in cui si trova. Stimolo alla curiosità e alla



creatività.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Nella sede De Amicis è ospitata una delle “Piccole Biblioteche In Lingua Araba”, frutto di un progetto seguito e coordinato da Silvana Sola, presidente di IBBY Italia, Vinicio Ongini, esperto del Ministero dell’Istruzione, e Marcella Terrusi ricercatrice dell’università di Bologna e membro del consiglio direttivo di IBBY Italia. Il progetto muove dalla constatazione dell’importanza del mantenimento della lingua madre per facilitare l’apprendimento dell’italiano come seconda lingua. La piccola biblioteca di lingua araba contiene 100 libri editi da Kalimat e 5 libri bilingui italiano-arabo, nati da una collaborazione fra Gallucci editore e Kalimat Group. Sono cartonati, albi illustrati e romanzi per potenziare e incoraggiare il plurilinguismo e le pratiche interculturali.

Gli scopi dell’iniziativa sono valorizzare le lingue d’origine e il bilinguismo, proteggere la diversità e la bellezza delle lingue, promuovere la lettura e la scrittura di testi in più lingue, esplorare segni, scritture e alfabeti differenti dentro e fuori i libri, favorire lo scambio linguistico tra bambini e adulti.



Perché nessuno si perda

Il progetto è rivolto alle allieve e agli allievi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado ed è realizzato da tutor, educatori ed insegnanti esperti di Piazza dei Mestieri. Le attività proposte sono volte, al miglioramento del benessere psicologico ed alla prevenzione della dispersione scolastica, anche attraverso il miglioramento degli esiti stessi dell'apprendimento. I laboratori proposti intendono sviluppare competenze scolastiche e personali, quali in particolare il potenziamento della comprensione del testo e l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Realizzazione di attività di rete volte alla prevenzione della dispersione scolastica. Co-progettazione di percorsi finalizzati al monitoraggio e alla prevenzione di possibili forme di



disagio giovanile. Potenziamento della competenza di comprensione del testo. Sostegno nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. Supporto allo studio delle discipline. Miglioramento degli esiti di apprendimento di studenti e studentesse.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Laboratorio percussioni. Progetto Cajones

Il laboratorio di strumenti musicali percussivi è volto a implementare le competenze sonore, musicali e relazionali dei discenti. Attraverso una metodologia basata sulle filastrocche regionali italiane, si crea una opportunità immediata di suonare insieme in modo coordinato e competente. Il percorso è pensato per essere motivante: risulta adatto anche ai ragazzi con difficoltà scolastiche, affinché possano trovare un ambiente accogliente e stimolante, dove sviluppare la fiducia in se stessi. Durante il laboratorio, si avrà la possibilità di esplorare strumenti percussivi come Cajon, legnetti, pandero, triangoli, piatti, nacchere, sonagli, djembè, tamburelli, guiro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Implementazione delle competenze sonoro/musicali dei discenti. Sviluppo delle capacità relazionali e socio/affettive di discenti. Potenziamiento delle capacità di memorizzazione e di coordinazione senso/motoria. Creazione di una Orchestra di Percussioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Approfondimento

E' possibile integrare strumenti musicali di altre famiglie, quali ad esempio cordofoni o aerofoni. Si realizzano esecuzioni pubbliche. E' prevista la cooperazione con gli altri laboratori musicali attivati nell'istituto.

● Un patentino per lo smartphone

Il progetto è svolto sotto il coordinamento dei referenti ASL e in collaborazione con ARPA, Nucleo di prossimità della Polizia Municipale, Ufficio Scolastico Regionale ed è destinato agli alunni e alle alunne delle classi prime di scuola secondaria di primo grado. Il percorso prevede la promozione di attività per l'uso consapevole delle tecnologie, affrontando diverse problematiche connesse fra loro: la tutela della privacy, la prevenzione del cyberbullismo, la



sicurezza e gli effetti sulla salute, la media education. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale, è destinato alle classi prime della scuola secondaria di primo grado e viene portato avanti anche negli anni successivi, mediante attività integrative di approfondimento. Vengono inoltre diffusi materiali informativi per le famiglie, a partire dal "Patto tra genitori e figli" sull'uso consapevole dei dispositivi digitali. Al termine del percorso didattico, i ragazzi effettueranno un test e otterranno i patentini, con cerimonia finale e consegna simbolica da parte della Dirigente scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Instaurazione di un dialogo tra famiglia, allievi e docenti sul tema della media education, con la creazione di un percorso condiviso. Sviluppo della consapevolezza nell'uso delle tecnologie, da più punti di vista (salute, privacy, sicurezza). Diffusione di informazioni e riferimenti utili a allievi e genitori per orientarsi nella scelta di comportamenti e abitudini responsabili nell'uso dei devices.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Parole in movimento

L'attività è prevista nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo e si esplica in due linee di intervento Sportello per confronto multiprofessionale con i docenti. Si configura come uno spazio in cui psicologo e docenti si confrontano in merito a situazioni scolastiche, di singoli studenti o di gruppi classe, sentite come problematiche o di difficile gestione. In quest'ottica, psicologo e insegnanti possono lavorare insieme per capire che tipo di strategia sia più utile mettere in pratica con i singoli o con i gruppi che sono stati motivo di confronto. Sportello d'ascolto per genitori di studenti e per studenti. È possibile, per i genitori che lo ritengano opportuno, disporre di una possibilità di ascolto psicologico relativo a preoccupazioni sul rapporto genitori-figli-Istituzione Scuola. Lo Sportello d'ascolto può svolgere, inoltre, tra le sue funzioni, quella di facilitare la comunicazione Scuola-Famiglia, in particolar modo in quelle situazioni in cui la sofferenza psicologica di uno studente ravvisata dall'Istituzione Scuola ad opera degli insegnanti o del professionista psicologo stesso richieda il coinvolgimento dei genitori. Gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado possono accedere autonomamente allo sportello psicologico, previa autorizzazione da parte dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Dare ascolto psicologico a docenti e genitori e supporto per aiutarli ad individuare soluzioni ai problemi; di apprendere qualcosa di importante su di sé, anche nelle esperienze più difficili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto propone una metodologia di lavoro psicologico a scuola già sperimentata dalla rete di scuole presenti nel territorio della Circoscrizione 6 di Torino e dall'Associazione Parole in Movimento ETS. Parole in Movimento ETS dal 2006 realizza spazi di ascolto e progetti di partecipazione sociale di alta qualità, gratuiti, per le persone che attraversano momenti di crisi. Al suo interno psicologi, psicoterapeuti e altri professionisti, insieme a volontari e sostenitori, operano per la promozione della salute e per la prevenzione del disagio psicosociale. Essi rivolgono la loro attenzione in particolare all'Istituzione Scuola, in quanto protagonista del percorso evolutivo di bambini, preadolescenti, adolescenti e punto di riferimento educativo per le famiglie degli studenti.

● Laboratorio di alfabetizzazione alla musica elettronica



Il laboratorio offre una prima "alfabetizzazione" alla musica elettronica, attraverso la proposta di differenti attività. Innanzi tutto si introducono gli alunni e le alunne agli strumenti principali utilizzati dai produttori: si presentano, su diversi device, i software utilizzati, i formati audio e i più conosciuti virtual instruments. In secondo luogo si propone una panoramica sulle tecniche e sui protagonisti fondamentali della musica elettronica: vengono analizzate la figura del dj e del producer, si esaminano le tecniche e gli strumenti del mixaggio; si fornisce inoltre una mappa dei sottogeneri e delle relative caratteristiche peculiari. Particolare attenzione viene dedicata al funzionamento del sintetizzatore, ma non prima di aver esplorato strumenti quali il mixer o le periferiche audio esterne. Infine, gli allievi e le allieve vengono supportati nella creazione di una DAW (Digital Audio Workstation) con software freeware.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza dei protagonisti della musica elettronica. Sperimentazione dei principali software utilizzati nell'ambito della musica elettronica. Esplorazione di strumenti quali il mixer, le periferiche audio esterne, il sintetizzatore. Creazione di una DAW (Digital Audio Workstation). Favorire la conoscenza e l'orientamento in un mondo musicale in continua espansione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Musica

● Affruttiamoci

Il Progetto coinvolge le tre scuole primarie dell'IC Regio Parco, è attivo dall'anno scolastico 2008/2009 e prevede che lo spuntino, consumato nell'intervallo di metà mattina, sia a base di frutta, fornita giornalmente dalla mensa scolastica alle ore 10.30, per garantire la freschezza e la qualità del prodotto.

Risultati attesi

Sviluppo dell'abitudine al consumo della frutta. Avvicinamento a cibi mai sperimentati prima. Miglioramento dello stile alimentare. Prevenzione dello spreco di alimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Sentieri selvaggi: piccoli e grandi viaggi di semi, piante, saperi

Il progetto nasce dall'esigenza di insegnanti, studenti e famiglie di creare una rete di soggetti attivi intorno al vasto tema della sostenibilità ambientale e sociale. Senza eludere i grandi temi quali la crisi energetica e climatica, il progetto si prefigge di lavorare sul concetto di "scuola/quartiere sostenibile" attraverso una serie di riflessioni e attività volte a contrastare il degrado, il vandalismo, l'incuria e l'indifferenza verso gli alberi e gli spazi verdi. Le attività proposte sono volte a costruire sinergie (costituzione di una rete di soggetti attivi), a realizzare scambi di materiali e metodi (banca dei semi, cura degli orti scolastici e urbani), a creare flussi di informazioni formali ed informali (interviste a Porta Palazzo, confronto con esperti, realizzazione di QR code). In particolare si è ritenuto interessante sviluppare il tema del viaggio di semi, piante e saperi nello spazio e nel tempo, viaggio che da sempre accompagna e determina i



cambiamenti ambientali e culturali dell'uomo. Questo tema viene proposto attraverso attività di ricerca e di elaborazione di contenuti su supporto digitali condivisibili. Il progetto intende avviare una collaborazione con i seguenti soggetti non direttamente afferenti alla scuola: Associazione St'Orto Urbano, Associazione Orti di Pace, Associazione culturale Cercatori di semi, Cooperativa Naturae.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di un atteggiamento consapevole e proattivo verso il tema della sostenibilità ambientale. Coinvolgimento in progetti di cittadinanza attiva. Utilizzo creativo e consapevole delle tecnologie. Approfondimento delle competenze scientifiche e tecnologiche di base. Contrasto alla dispersione scolastica attraverso il coinvolgimento dei soggetti fragili nelle fasi progettuali e attuative del percorso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Petanque

Il progetto, proposto dall'associazione Miranda, offre una serie esercitazioni e di attività ludiche per accostarsi alla disciplina della Petanque, la variante più semplice del gioco delle bocce. Secondo l'approccio proposto dal progetto, le bocce rappresentano qualcosa di più di un



semplice passatempo: sono una filosofia, una forma di aggregazione, una modalità "slow" e sostenibile di occupare lo spazio e il tempo, richiedono costanza e concentrazione, sono educative, stimolano il gioco di squadra, il rispetto delle regole, la sportività nei confronti degli avversari, affinano le competenze psicomotorie. Il progetto si articola in una fase propedeutica, svolta in palestra, e una fase di realizzazione, attuata nel giardino Buscalioni o nel bocciodromo della Colletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di concentrazione Sollecitazione del rispetto delle regole Sviluppo del gioco di squadra Potenziamento delle competenza psicomotorie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Tutela integrata

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, la Città di



Torino, Direzione Servizi Educativi e Servizi Sociali, il Servizio Pari Opportunità della Città di Torino e diverse Organizzazioni territoriali di volontariato sono da tempo impegnati in azioni volte al contrasto della dispersione scolastica. Tra le diverse iniziative, nell'ambito del Progetto "Provaci ancora, Sam!", è previsto il percorso denominato "Tutela Integrata" che ha come obiettivo quello di promuovere il successo scolastico degli alunni e di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico. La tutela integrata è riservata a singoli studenti o studentesse della scuola secondaria di primo grado gravati da ripetenze e individuati dai rispettivi Consigli di Classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le finalità dell'intervento di Tutela Integrata sono: permettere il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione; favorire la crescita personale e l'arricchimento culturale; educare al rispetto della legalità; sostenere l'inclusione sociale; inserire i minori in laboratori orientativi per definire il proseguimento del percorso formativo dopo il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione. 6. orientare il proseguimento degli studi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Corso di latino



Il progetto consiste in un corso pomeridiano aperto ai ragazzi e alle ragazze di terza secondaria di primo grado che intendono avvicinarsi allo studio della lingua latina, anche con funzione di orientamento alla scelta della scuola superiore. Lo studio del latino consente di comprendere le funzioni logiche della lingua, stimola il ragionamento e la riflessione, attiva il pensiero logico e critico in generale. Il progetto è innovativo e prevede un approccio graduale, ma immediato, a frasi in lingua latina, inizialmente facili e di immediata comprensione, ma via via leggermente più complesse e ricche dal punto di vista lessicale e grammaticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso mira allo sviluppo delle seguenti competenze: consapevolezza ed espressione culturale; imparare ad imparare; comunicazione nella madrelingua, attraverso la conoscenza della sintassi latina; competenze sociali e civiche: saper lavorare insieme e rispettare il punto di vista dell'altro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il corso si prefigge di dare agli studenti un primo assaggio del latino, "madre" della nostra lingua italiana e quindi di facilitare la comprensione della struttura della lingua italiana, partendo dal latino. Attraverso un approccio ludico e partecipato, viene destrutturato e privato di fondamento il preconcetto del latino quale materia ostica e noiosa, favorendo un atteggiamento aperto e curioso da parte degli studenti e delle studentesse.



● Istruzione domiciliare

Il progetto di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, riconoscendo agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, al fine di facilitare il loro inserimento/re-inserimento nelle scuole di provenienza. Il servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti presso la scuola, ospedalizzati a causa di gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai 30 giorni. L'orario scolastico, come l'attività didattica, viene adeguato alle esigenze dell'alunno/a di far fronte a cure mediche e terapie varie, perciò l'orario dovrà essere flessibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Recupero dell'interesse da parte dell'alunno/a per le attività di tipo cognitivo. Sviluppo della capacità di riorganizzare la propria quotidianità. Riappropriazione delle proprie potenzialità. Acquisizione di una maggiore autonomia personale. Capacità di comunicare pensieri ed emozioni in forma orale e scritta.

Risorse professionali

Interno



● Doposcuola

Gli allievi di scuola secondaria di primo grado possono trovare risposta all'esigenza di essere seguiti in orario extrascolastico nello studio e nello svolgimento dei compiti. Per la scuola Giacosa, è attiva una collaborazione con l'Associazione Asai con sede in via Genè 12, a pochi passi dalla scuola, dove è possibile recarsi tutti i pomeriggi per fare i compiti e partecipare ad attività laboratoriali. Per la scuola Verga, è attivo un pomeriggio alla settimana all'interno della struttura scolastica un servizio di supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti garantito dall'Associazione Don Bosco 2000. In entrambi i casi, gli insegnanti di classe e gli educatori che seguono i ragazzi nel pomeriggio sono in contatto per condividere obiettivi didattici e strategie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Offerta spazi tutelati per lo studio e lo svolgimento dei compiti in orario extracurricolare.
Miglioramento degli apprendimenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● Laboratorio di chitarra

Il laboratorio è destinato agli allievi della scuola secondaria Verga. Nel corso dell'anno vengono approfondite le basi teoriche e pratiche dello strumento, prevedendo anche l'esecuzione in pubblico di alcuni brani. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti educativi, in un'ottica di piena inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione delle basi teoriche musicali. Conseguimento delle basi pratiche dello strumento. Preparazione ed esecuzione di uno o più brani.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



Approfondimento

Il corso è inserito fra i progetti extrascolastici del Provaci Ancora Sam e di conseguenza pone un'attenzione particolare agli aspetti educativi.

● Tinkering, coding e robotica

Dopo le sperimentazioni attuate con il progetto Be wise, con Riconessioni e con "Xkè, il laboratorio della curiosità", il nuovo progetto di tinkering prevede di ampliare le attività proponendo laboratori sia per le classi sia per il territorio. Il progetto viene attuato in un apposito laboratorio presso la scuola De Amici, attraverso strategie attive, impennate sul cooperative learning, la metodologia hands-on e il tinkering vero e proprio. Le attività di coding e robotica sono inserite nella didattica curricolare fin dalla scuola dell'infanzia, grazie a strumenti e dispositivi specifici appositamente acquistati. Nelle classi terminali della scuola primaria, strumento principale è il software gratuito Scratch, sviluppato dal MIT, che permette di creare algoritmi con "blocchi di costruzione" estremamente intuitivi. In alcune classi della scuola secondaria è prevista la realizzazione di apposite APP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di oggetti fisici e digitali precedentemente progettati. Miglioramento del senso di autoefficacia. Potenziamento della capacità comunicativa e ricettiva. Sviluppo della capacità di



resilienza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Laboratori scuola formazione

I destinatari di questo progetto sono singoli alunni della scuola secondaria di primo grado, pluriripetenti con idoneità alle classi 1° 2° o 3° oppure alunni stranieri con un solo anno di ripetenza. Il progetto, realizzabile esclusivamente nella modalità part-time, prevede una frequenza minima di 20 ore tra istruzione e formazione professionale che possono essere articolate come segue con 12 ore di istruzione e 8 ore presso le Agenzie formative oppure 16 ore di istruzione e 4 ore presso le Agenzie formative. Le attività integrative vengono svolte presso un'Agenzia Formativa accreditata, dove l'attività educativa è centrata sull'esperienza del laboratorio inteso come uno spazio didattico in cui non solo proporre competenze professionalizzanti, ma realizzare anche una didattica per problemi in percorsi personalizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrasto della dispersione scolastica. Orientamento alla scelta a conclusione della scuola secondaria di 1^a grado.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Progetti sportivi

Progetti per la scuola primaria Molti progetti sportivi sono offerti dal Comune di Torino e vi partecipano le classi che ne fanno richiesta. CORSO DI NUOTO IN ORARIO CURRICOLARE Progetto rivolto a tutte le classi della scuola primaria. Durata fino ad un massimo di 20 ore di lezione, in base alle disponibilità. ATTIVITA' LUDICO-MOTORIA DI BASE Progetto rivolto alle classi 1° e 2° delle scuole primarie. L'attività prevede un pacchetto di 6 lezioni gratuite. SPORT PER LE SCUOLE Progetto rivolto alle classi 3° - 4° - 5° delle scuole primarie. L'attività prevede un pacchetto di lezioni gratuite che varia di anno in anno (da un minimo di 6 lezioni ad un massimo, generalmente, di 9/10 lezioni). Tra gli sport che annualmente è possibile scegliere troviamo: Atletica leggera / Hockey su prato / Ginnastica / Hitball / Pallacanestro / Pallavolo / Taekwondo / ecc. Le lezioni sono tenute da istruttori tecnici qualificati e abilitati forniti dalla Federazione Sportiva di riferimento. PROGETTO ETICA E SPORT Proposto dalle Associazioni "Sport di Borgata" ed "Etica e Sport" . Il progetto è rivolto a tutte le classi 3°-4°-5° e prevede 2 incontri di 2 ore ciascuno a classe. Altri progetti sportivi sono offerti dalla Circostrizione 7; anche a questi progetti partecipano le classi che ne fanno richiesta. ATTIVITA' DI EUROGYMNICA/POLISMILE Le attività proposte dalla Circostrizione prevedono pacchetti orari gratuiti svolti in orario curricolare che variano di anno in anno. Le lezioni sono tenute da istruttori appartenenti all'Associazione Sportiva che si è aggiudicata l'appalto. Progetti per la scuola secondaria SCUOLA ATTIVA JUNIOR Si tratta di un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. L'iniziativa è promossa da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive



Associate. SPORT PER LE SCUOLE Il Progetto è offerto dal Comune di Torino: aderiranno tutte le classi delle scuole secondarie. Il progetto si articola in due ore settimanali per classe per 5 settimane. CORSO DI AIKIDO Il corso è organizzato dall'Associazione Dojo Ken Yu Shin per gli allievi della scuola Giacosa che vi aderiscono, in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Agenti pulenti

Missione Agenti Pulenti è un service promosso dai Lions portato avanti in stretto rapporto con le Scuole, con le Amministrazioni Comunali e con le Autorità locali. Partecipano al progetto alcune classi delle scuole secondarie di primo grado. Obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli alunni e le alunne alla conoscenza, al rispetto e alla conservazione dei beni comuni attraverso un'esperienza coinvolgente e divertente di partecipazione attiva alla



manutenzione di un monumento della propria città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza negli alunni di scuola secondaria partecipanti attraverso occasioni di service learning. Sensibilizzazione al rispetto del patrimonio storico-artistico. Prevenzione di comportamenti devianti quali il vandalismo. Apprendimento attivo e laboratoriale della storia.

Risorse professionali

Esterno

● **Fit-To-Park (Fitness in Torino Park)**

Il progetto, destinato alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, rappresenta un'occasione di praticare sport all'interno di alcune delle più importanti aree verdi della nostra Città. La pratica dello sport all'aria aperta costituisce un'opportunità per conoscere meglio i parchi pubblici cittadini, sia come spazi ricreativi sia come preziose oasi verdi all'interno della città, viste le loro indubbe caratteristiche naturali ed ambientali. Fulcro del progetto è praticare attività didattiche di tipo sportivo-naturalistico-ambientale, quali atletica leggera, badminton, frisbee, orienteering, percorsi naturalistici ed ecologia urbana. Le attività si effettuano a partire da metà febbraio nel parco Colletta e sono condotte da tecnici specializzati Safatletica. In seguito all'attività outdoor, le classi possono rielaborare quanto appreso mediante la costruzione di "idee green" da portare all'attenzione della Circostrizione e della Città di Torino, affinché il verde pubblico sia vissuto, gestito e mantenuto con rispetto e consapevolezza. Le migliori proposte vengono premiate nel



corso della manifestazione finale, che coinvolge le classi aderenti al progetto e le loro famiglie e che si tiene nel mese di maggio presso il Parco della Colletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinamento alla pratica sportiva di bambini e ragazzi. Coinvolgimento delle famiglie, soprattutto quelle che solitamente non hanno occasione o possibilità di praticare sport. Educazione ad un'attività fisica regolare e adatta alle diverse età, nell'ottica di acquisire corretti e sani stili di vita. Valorizzazione delle aree naturali presenti all'interno della Città di Torino, privilegiando i parchi urbani più vicini alle scuole. Promozione del confronto, della cooperazione, del senso civico. Sviluppo di idee e progetti per salvaguardare il verde pubblico, attraverso un atteggiamento quotidiano rispettoso dell'ambiente e della collettività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Empowerment e Partecipazione: Territorio e Iniziative di Comunità (EmPaTiCo)

Il progetto si realizza nella scuola De Amicis con il coordinamento dell'Associazione "Psicologi nel mondo - Torino" e prevede l'attivazione di laboratori per i genitori della scuola e altri cittadini del quartiere per la costruzione di mappe di comunità. La metodologia utilizzata è la cosiddetta PCMWs: Participatory Community Mapping Workshops. Lo scopo di questa attività è duplice: da un lato consente di costruire un'immagine condivisa del quartiere, delle sue risorse e delle sue problematiche; dall'altro lato aumenta il livello di fiducia reciproca tra i partecipanti di diversa nazionalità e di conoscenza del territorio. Nelle attività sono presenti mediatori culturali e linguistici per facilitare la partecipazione degli stranieri e, in particolare, di quelli di recente migrazione. In particolare, si intende costruire un ponte tra la scuola De Amicis e la biblioteca civica di quartiere Primo Levi, affinché sia gli adulti del territorio sia i bambini della scuola con i loro insegnanti la conoscano meglio e la percepiscano come uno spazio aperto per leggere, stare insieme, realizzare attività.

Risultati attesi

Sviluppo di reti inclusive ed accrescimento dell'empowerment di comunità per costruire "terreni comuni" tra gli abitanti del quartiere Valdocco con alta presenza di stranieri. Protagonismo e partecipazione degli abitanti del quartiere Valdocco, italiani e stranieri, nel rispetto reciproco e nella valorizzazione della cultura di appartenenza. Promozione di attività multiculturali e interculturali per includere e valorizzare le varie voci della società (abitanti, enti, amministrazione, commercianti), per promuovere il dialogo e la partecipazione con la finalità di condividere regole, diritti, doveri, comportamenti della vita in comune. Contrasto ai fenomeni di marginalità sociale come conseguenza del mancato inserimento di chi non conosce la lingua, offrendo gratuitamente un servizio volto alla conoscenza dell'Italiano e del suo uso parlato e scritto, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuno/a. Creazione di spazi di accoglienza e condivisione dove le storie, le idee, le religioni della comunità possano trovare un linguaggio comune nel rispetto della diversità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Libri, fiori e frutti

Il progetto, attivo nella scuola Giacosa, intende offrire agli studenti che ne hanno bisogno uno spazio relazionale più intimo, dove si sentano utili e capaci di collaborare per la collettività. Vengono coinvolti nel progetto i ragazzi e le ragazze che, per varie ragioni, traggono giovamento da attività manuali e organizzative, oltre agli alunni interessati alla lettura e ai libri. Si prevede il coinvolgimento della libreria "Il ponte sulla Dora". Si propongono le seguenti attività: Riordino degli spazi Catalogazione dei libri già presenti nella biblioteca e dei nuovi libri Formazione di alunni esperti che possano consigliare i compagni in merito ai libri presenti in biblioteca Giardinaggio e cura del cortile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze sociali, grazie alla collaborazione fra pari, prevista ad ogni fase del progetto Sviluppo della competenza matematica e digitale, con la creazione di un database per la catalogazione dei libri Potenziamento delle competenze in scienze, da acquisire grazie all'osservazione diretta dei fenomeni naturali Creazione di un gruppo di lavoro che conosca la biblioteca e i libri in essa presenti Capacità di coinvolgere i compagni in nuove letture Coltivazione di piante per rendere vivi gli ambienti scolastici e per offrire un dono alle famiglie o alla libreria coinvolta nel progetto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● **Musiche dai popoli**

Il progetto è attivo sulla classe ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado Giacosa. L'obiettivo è quello di preparare gli alunni ad alcune esibizioni pubbliche, che si terranno in occasione del Giorno della Memoria, del Carnevale, della Festa della Liberazione e a fine anno scolastico. Il progetto prevede quattro fasi: Raccolta del materiale per la contestualizzazione storico-geografica dei brani eseguiti Scrittura delle parti per l'organico della classe Preparazione individuale, a sezione e in orchestra Esibizione pubblica Si intende proporre le iniziative musicali non solo all'interno della scuola, ma anche all'esterno, al fine di rafforzare il legame con il territorio. Si prevede inoltre un coinvolgimento dei genitori, non solo in quanto spettatori, ma anche come parte attiva, in quanto detentori di saperi musicali provenienti da tradizioni differenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione attiva della classe musicale ad alcune ricorrenze nazionali
Creazione di collegamenti interdisciplinari
Conoscenza delle varie culture del mondo
Capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati
Sviluppo di un senso di appartenenza sociale attraverso l'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale, che porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso
Consapevolezza delle proprie potenzialità e del modo di rapportarsi al sociale, in un'ottica di orientamento e di conoscenza di sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Confluenze: "Incontrarsi oltre i confini"

Attività artistiche e non che mettano in luce le potenzialità creative dei bambini e dei ragazzi. E' previsto il coinvolgimento delle Associazioni che collaborano con il nostro Istituto (Mus-e, ORME, Provaci ancora Sam), dei genitori e degli esercenti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la socializzazione, l'aiuto e il rispetto reciproco Sviluppare l'espressività degli allievi
Creare legami fra le persone Percepire l'arte come linguaggio universale che accorcia le distanze fra gli individui

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orti didattici, orti di pace

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero strategico e l'atteggiamento di ricerca

Implementazione delle abilità manuali e tecnico-pratiche

Consolidamento delle abilità di pianificazione e organizzazione

Potenziamento delle competenze di base in scienze e tecnologia attraverso la metodologia del learning by doing

Rafforzamento delle abilità linguistiche e comunicative

Accrescimento delle competenze relazionali, sociali, civiche e orientative

Contrasto della dispersione scolastica e creazione di un legame affettivo con la propria scuola, contribuendo a renderla più bella e vivibile

Sviluppo delle capacità di prendere decisioni, di assumersi responsabilità, di rendersi autonomi

Creazione di convergenze e sinergie attraverso lo scambio di semi, piante, informazioni tra



alunni e alunne dello stesso plesso e di plessi differenti

Presenza di contatto con associazioni locali e non che esercitano la cura degli orti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Regio Parco da anni si impegna nella sensibilizzazione degli alunni e delle alunne a stili di vita rispettosi degli equilibri ambientali. Per concretizzare tale orientamento, in tutti i plessi dell'istituto sono o saranno allestiti spazi dedicati agli orti didattici, ad aiuole fiorite, a piccole serre e piccoli frutteti. Attraverso la creazione e la cura di questi spazi si invitano gli alunni e le alunne non solo a conoscere e imparare nuove cose, ma soprattutto a sviluppare un cambiamento di comportamento, incentivandoli a stili di vita più consapevoli e rispettosi dell'ambiente. Tali processi sono tanto più importanti per gli alunni e le alunne che vivono in



un contesto urbano, per i quali e per le quali la scuola rappresenta un importante veicolo di valori.

Il laboratori, proposti in orario scolastico ed extrascolastico, offrono una serie organizzata di attività didattiche outdoor, finalizzate a toccare tematiche educative quali il concetto di impatto ambientale, di biodiversità, di consumo consapevole. La metodologia prescelta è il learning by doing, che consente agli alunni di apprendere attraverso l'azione, stimolando in loro le abilità manuali e consentendo di sperimentarsi in situazioni concrete.

Oltre alle competenze di cittadinanza legate all'educazione ambientale, le attività negli orti didattici sviluppano competenze specifiche nell'ambito delle scienze, poiché gli spazi di lavoro possono essere considerati come veri e propri "laboratori di scienze all'aria aperta". L'osservazione e lo studio delle piante orticole e aromatiche vengono praticati in modo sistematico, anche se sono proposte tramite un approccio pratico e non accademico, e si concludono con attività di riflessione e di approfondimento basati sulle esperienze maturate nel contesto.

La valorizzazione delle abilità tecnico-pratiche degli alunni avviene attraverso attività quotidiane di cura e di attenzione, portando a termine, dalla prima all'ultima, ogni fase necessaria alla vita dell'orto, dal diserbo alla semina, dalla piantumazione all'innaffiatura, fino alla raccolta dei prodotti ortofrutticoli.

I laboratori sono inoltre un'importante occasione di socializzazione e di comunicazione fra gli alunni, poiché aiutano a sviluppare competenze linguistiche di base e avanzate, finalizzate alla cooperazione in vista di un comune obiettivo da raggiungere. Gli alunni si confrontano fra loro, descrivono, progettano, realizzano, commentano: le azioni sono accompagnate dalle parole, che a loro volta si ritraducono in azione, in un proficuo scambio che potenzia le abilità comunicative e linguistiche di ognuno.

Le attività negli orti didattici rappresentano anche un momento di orientamento, in quanto avvicinano gli allievi a figure professionali e settori del lavoro non sempre conosciuti,



svolgendo anche un'importante ruolo nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica.

Infine intorno agli orti possono svilupparsi reti di scambio di materiali (semi, piante, attrezzi), di saperi e di tradizioni tra alunni dei differenti plessi e tra la scuola e le associazioni che si occupano di cura degli orti, originando circoli virtuosi e contribuendo a diffondere una cultura di pace, di rispetto e di attenzione per tutti gli esseri viventi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Rete delle scuole EcoAttive

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sollecitazione delle capacità critiche nell'ambito dell'economia circolare, del riuso, del



riutilizzo e del riciclo

Conoscenza delle realtà cittadine coinvolte nel processo di transizione ecologica

Sviluppo della capacità di analizzare e autovalutare il proprio impatto ambientale

Osservazione del territorio individuandone le "potenzialità verdi"

Utilizzo delle tecnologie per realizzare flussi di informazioni e narrazioni intorno alle tematiche green

Condivisione con la cittadinanza delle conoscenze apprese

Creazione di contatti e convergenze con altri Istituti scolastici e enti operanti nel settore ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

La rete per le scuole EcoAttive raccoglie istituti comprensivi, istituti secondari di secondo grado e vari enti che erogano servizi in materia di formazione, educazione e gestione della protezione e della sicurezza ambientale, come Arpa, Iren, Ires, Regione Piemonte, Comune di Torino. Partecipando attivamente alla rete, il nostro istituto si impegna prima di tutto a progettare, realizzare, documentare e condividere attività e metodologie che sviluppino, negli studenti e nelle studentesse dei vari ordini di scuola, la capacità di tradurre in azione le loro conoscenze in ambito di sostenibilità alimentare, ambientale, energetica e sociale.

Il progetto mira quindi non solo a costruire specifiche competenze nell'ambito delle scienze, della tecnologia e della cittadinanza, ma soprattutto a realizzare percorsi in cui tali competenze possano essere sperimentate e praticate concretamente dagli alunni e dalle alunne.

Attraverso la partecipazione alla rete di scuole EcoAttive, l'istituto ha inoltre l'occasione di confrontarsi costruttivamente con la progettazione degli altri istituti in materia di cittadinanza: il dialogo e il confronto contribuiscono alla realizzazione di un flusso di conoscenza e di buone pratiche, finalizzato alla costruzione di una comunità che si estenda oltre i confini del singolo istituto, costituita da soggetti attivi e consapevoli sui temi legati alla sostenibilità.

Le attività condivise con la rete si collocano in due ambiti.

1) Lo spreco alimentare.

Gli studenti sono invitati in primo luogo all'analisi e all'autovalutazione del proprio stile alimentare; in secondo luogo è previsto l'utilizzo della compostiera della scuola, al fine di



riciclare alcuni scarti alimentari e produrre compost; infine si guidano gli studenti alla conoscenza di progetti urbani di contenimento dello spreco, attraverso la creazione di reti di redistribuzione di cibo invenduto nei principali mercati di ortofrutta. In questo ambito si colloca il progetto "Pensiamo sostenibile!".

2) Il rispetto e la valorizzazione degli spazi verdi interni e limitrofi alle scuole.

A partire da un'osservazione attenta e valorizzante dello spazio urbano, si propongono agli studenti alcune attività finalizzate allo studio, al riconoscimento, alla ricerca e alla rielaborazione di informazioni su alberi e arbusti. I dati vengono utilizzati per la creazione di supporti digitali che sfruttano la tecnologia del QR code, con i quali è possibile realizzare piccoli percorsi verdi urbani guidati, usufruibili non solo dagli alunni stessi, ma anche dall'intera cittadinanza. In particolare il focus dell'attività di ricerca è rivolto a sviluppare il tema del viaggio di piante, semi e saperi nello spazio e nel tempo, che da sempre accompagna e determina i cambiamenti ambientali e culturali dell'uomo. In questo ambito si colloca il progetto "Sentieri selvaggi: piccoli e grandi viaggi di semi, piante, saperi".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DENTRO E FUORI LA
SCUOLA (PNRR)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività "Dentro e fuori la scuola" intende sintetizzare le azioni previste da Next Generation Classroom per innovare almeno metà delle aule scolastiche e implementare i processi di digitalizzazione della didattica, già avviati negli scorsi anni, grazie alle risorse messe a disposizione della scuola dal PNRR.

L'idea di fondo è interconnettere in un continuum apprenditivo le lezioni che avvengono all'interno dell'aula con le infinite risorse digitali che possono amplificarne la portata e consentirne l'ampliamento attraverso l'esplorazione guidata del web.

I destinatari delle attività sono propriamente gli alunni e le alunne delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ma anche la scuola dell'infanzia è coinvolta grazie alle risorse ad essa dedicate dal PON Nuovi ambienti di apprendimento per la scuola dell'infanzia.

I risultati attesi sono il miglioramento degli esiti di apprendimento nelle competenze di base e nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ROBOCUP
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si rivolge agli alunni della scuola primaria e intende fornire le basi per utilizzare l'informatica in modo creativo attraverso l'apprendimento dei principi della programmazione.

Per le classi prime e seconde è previsto l'utilizzo di strumenti non digitali, secondo i principi del cosiddetto "coding unplugged", e semplici robot programmabili con tasti direzionali (BeeBot)

Per le classi successive gli strumenti principali saranno software che permettono di creare algoritmi con "blocchi di costruzione" estremamente intuitivi (Scratch e mBlock) e robot programmabili attraverso tali software (mBot). L'obiettivo del progetto prevede che gli alunni siano in grado di programmare i robot per la "RoboCup", un'attività ludica nella quale i robot si sfideranno per cercare di far scoppiare un palloncino posto sul retro dell'avversario.

Gli obiettivi caratterizzanti e valutabili che si intende perseguire sono i [seguenti](#): educare al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione; sviluppare le capacità nell'uso del PC e della tecnologia digitale; sviluppare capacità di Problem Solving e apprendimento collaborativo in piccoli gruppi; apprendere in maniera semplificata e sotto forma di gioco, le fasi della programmazione per la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo; programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

JELLA LEPMAN - TOAA877019

I.C. REGIO PARCO MARIA TERESA - TOAA87702A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Fin dalla scuola dell'infanzia, il team docente definisce modalità di osservazione che incoraggino i bambini nell'esplorazione delle proprie potenzialità. Al fine di descrivere i processi di crescita, vengono adottati quattro livelli di conseguimento degli obiettivi: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Gli ambiti di osservazione sono i seguenti: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Allegato:

INFANZIA - RILEVAZIONE DEI PROGRESSI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia offre un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra le diverse forme del fare, del sentire, dell'agire e del comunicare, nell'apprezzare il mondo naturale ed artificiale e nel conferire un senso e un significato alla realtà. Il ruolo che questo ordine di scuola riveste nell'educazione non si deve limitare alla formazione di un individuo competente, ma deve porsi come traguardo quello di contribuire alla realizzazione di un cittadino attivo e consapevole. Per questo motivo le principali aree tematiche nelle quali l'educazione civica è ripartita (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) vengono approfondite



trasversalmente anche durante la didattica quotidiana: dall'imparare a stare con gli altri, allo scoprire e preservare l'ambiente circostante, al fare esperienze significative con gli strumenti tecnologici.

Allegato:

INFANZIA - EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia è spesso il primo luogo in cui il bambino sperimenta la socialità e impara a relazionarsi, senza mediazioni, con adulti e con i pari. Le scuole dell'infanzia del nostro Istituto puntano allo sviluppo e al consolidamento di abilità sociali che consentano al bambino di conquistare una crescente autonomia: dal rispettare le regole del vivere in comunità al risolvere situazioni di conflitto, dal maturare una prima consapevolezza su diritti e doveri alla capacità di confronto reciproco e di dialogo costruttivo.

Allegato:

INFANZIA - RILEVAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CORSO REGIO PARCO - TO - TOIC87700C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune



sul nostro pianeta”.

In queste parole, tratte dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, si ritrova l'importanza di definire un sistema di valutazione che concorra attivamente a supportare l'apprendimento fin dai primi anni di scuola. E' importante pertanto definire le modalità di osservazione, per “accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”. Attraverso l'osservazione e la documentazione di ciò che si rileva, è possibile descrivere i processi di crescita e contenere il rischio di ancorare la valutazione alle singole prestazioni dei bambini, ma al contrario incoraggiarli ad esplorare le loro potenzialità. Per svolgere questo mandato l'IC Regio Parco ha adottato pratiche di autovalutazione e monitoraggio finalizzate al rinnovamento delle proprie prassi educative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per un'istituzione fondamentale come la scuola: gli alunni possono esercitare i propri diritti nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini, consapevoli e responsabili. La scuola è direttamente coinvolta, perché l'istruzione fornisce competenze culturali, metodologiche e sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e dota i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro.

La progettualità dell'Educazione Civica è sviluppata secondo tre assi tematici: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. I tre assi tematici, seppur partendo da contenuti diversi, sottendono il conseguimento di un grande obiettivo comune, quello di formare cittadini responsabili, consapevoli, capaci di rispettare e valorizzare l'ambiente e le persone che lo abitano. Le esperienze che gli alunni vivono, calibrate sulla maturità specifica di ogni ordine di età, permettono loro di comprendere la positività che ne deriva, quando questi concetti si trasformano in azioni. Gli alunni diventano progressivamente responsabili nella creazione di questo clima positivo. Solo dopo che avranno imparato a percepirsi come comunità, così significativa e rappresentativa come la scuola, saranno in grado di spendere e gestire le competenze acquisite, dovunque saranno chiamati a confrontarsi con la società.

Sviluppo ed apprendimenti sono processi culturali, che avvengono all'interno dei contesti educativi. I bambini costruiscono attivamente i loro apprendimenti, sperimentando e sbagliando. Imparano in ogni momento, anche quando non c'è nessuno che insegna loro. Le radici della cittadinanza fioriscono in tanti modi, anche nel rinsaldarsi dei rapporti con le famiglie e con la comunità, nel



pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni.

La valutazione dell'Educazione Civica, a seconda del grado di istruzione, viene attribuita in un'ottica di valorizzazione delle capacità acquisite ed è finalizzata a sviluppare la consapevolezza personale nelle alunne e negli alunni, a favorire la maturazione dell'autonomia, ad incoraggiare l'apporto di contributi personali ed originali, ad accrescere il senso critico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali risulta un elemento fondamentale per favorire la crescita e la maturazione personali. Fin dal primo anno, e in misura sempre crescente negli anni successivi, in ambito relazionale vengono valutati i seguenti aspetti: rispettare i pari e gli insegnanti; conoscere e consolidare le regole di comportamento, per una corretta convivenza democratica; conoscere i propri valori culturali e rispettare i valori culturali di ciascuno; maturare una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per visualizzare che cosa esprime la parola valutazione (in inglese "assessment"), possiamo attingere dal verbo latino "assidere", che significa "sedersi accanto ad un altro": è il momento in cui un insegnante osserva i suoi allievi per raccogliere informazioni sui loro progressi e sostenere il loro apprendimento. Questa immagine è legittimata dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e dalle recenti Linee guida per la valutazione relative all'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020. Per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, l'Ordinanza 172 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Anche nella scuola secondaria, dunque, la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno,



valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola si è dotata di criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento. Sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle capacità relazionali e introducendo la valutazione attraverso un giudizio sintetico. Nella valutazione del comportamento si prendono in esame i seguenti aspetti: rispetto delle regole, collaborazione fra pari, partecipazione al dialogo educativo, impegno profuso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nella scuola secondaria di primo grado, le eventuali valutazioni con voto inferiore a 6/10 vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, parzialmente raggiunti o mancanti. I docenti adottano conseguentemente specifiche strategie di intervento, al fine di migliorare i livelli di apprendimento e favorire il recupero delle carenze riscontrate.

Nella scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni; deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato; deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Nella scuola secondaria di primo grado, la non ammissione alla classe successiva deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti; la decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza; la valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art. 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. 249/1998).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. REGIO PARCO-GIACOSA/VERGA - TOMM87701D

Criteri di valutazione comuni

Oggetto di valutazione nella scuola secondaria non è solo l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di utilizzare i contenuti acquisiti e la capacità di tradurre le abilità in comportamenti. Nel nostro Istituto si attribuisce rilevanza alla completezza degli apprendimenti, all'autonomia nell'acquisizione degli stessi, alla profondità di pensiero e all'originalità.

Gli allievi con disabilità sono valutati sulla base del Piano Educativo Individualizzato, mentre quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o altri Bisogni Educativi Speciali sono valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Allegato:

Secondaria - Griglia valutazione apprendimenti.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivo irrinunciabile del nostro Istituto è contribuire alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di vivere esperienze di partecipazione attiva e di maturare autonomia di giudizio nei confronti di problematiche ambientali, politiche sociali ed economiche. L'insegnamento dell'educazione civica diventa dunque un caposaldo, che si sviluppa in una didattica quotidiana e trasversale. La valutazione dell'educazione civica prende in analisi i tre assi attorno ai quali si sviluppa la progettualità della disciplina: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Contribuiscono a formulare la valutazione non solo l'accuratezza nello studio degli argomenti trattati, ma anche la capacità dell'alunno di collegare quanto studiato alle esperienze concrete, l'apporto di contributi personali, l'attuazione di comportamenti coerenti con i temi affrontati, l'assunzione di responsabilità nel gruppo.

Allegato:

Secondaria - Rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti aspetti: rispetto delle regole nell'ambiente di apprendimento fisico e digitale; rispetto degli impegni scolastici; relazione con gli altri e partecipazione alle attività didattiche. Particolare importanza viene conferita alla consapevolezza, alla regolarità e allo spirito di collaborazione con cui vengono messi in atto i comportamenti osservati.

Allegato:

Secondaria - Griglia valutazione del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'eventuale non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Allegato:

Secondaria - Criteri per l'ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.



Allegato:

Secondaria - Criteri per l'ammissione all'esame di Stato e per l'attribuzione del voto d'ammissione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. REGIO PARCO- LESSONA - TOEE87701E

I.C. REGIO PARCO - G. POLI - TOEE87702G

I.C. REGIO PARCO-DE AMICIS - TOEE87703L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria è un momento privilegiato, che coinvolge diversi aspetti dell'apprendimento e che avvicina gradatamente gli allievi alla consapevolezza di sé. Si riferisce ad un apprendimento non limitato a conoscenze e ad abilità, ma mirato allo sviluppo delle competenze e alla formazione globale della persona. Il nostro Istituto si è dotato di criteri di osservazione comuni, che ruotano attorno ai seguenti aspetti: autonomia dell'alunno nell'apprendimento; tipologia della situazione di apprendimento (nota o non nota); risorse mobilitate per portare a termine il compito; continuità nella manifestazione dell'apprendimento. La valutazione degli allievi con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato; per gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione tiene conto del Piano Didattico Personalizzato. L'Istituto recepisce il nuovo impianto valutativo previsto dalla normativa, che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. La valutazione diventa sempre più valutazione PER l'apprendimento, trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Vengono adottati quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di



risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

PRIMARIA - Obiettivi e rilevazioni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La progettualità dell'educazione civica è sviluppata secondo tre assi tematici: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. I tre assi tematici sottendono il conseguimento di un grande obiettivo comune, quello di formare persone responsabili, consapevoli, capaci di rispettare e valorizzare l'ambiente e le persone che lo abitano. Oggetto di valutazione dell'educazione civica sono conoscenze, abilità e atteggiamenti connessi ai temi trattati, con particolare attenzione all'acquisizione di autonomia e di senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e del gruppo.

Allegato:

PRIMARIA - Rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è riferita all'ambiente di apprendimento sia fisico sia digitale e tiene conto dei seguenti aspetti: collaborazione costruttiva con i pari e con gli adulti; rispetto delle regole e comportamento responsabile; impegno continuativo e consapevole.



Allegato:

PRIMARIA - Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Allegato:

PRIMARIA - Criteri ammissione classe successiva.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Regio Parco si impegna affinché gli alunni con bisogni educativi speciali sviluppino al meglio la propria identità e le proprie potenzialità, seguendo il loro progetto di vita, e persegue questo obiettivo attraverso la promozione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata sia nei percorsi formativi sia nelle strategie didattiche. Queste ultime sono attente a cogliere le reali capacità cognitive di ogni singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità. Le principali metodologie didattiche utilizzate per rendere inclusivi i percorsi di lavoro sono cooperative learning, peer education, tutoring, metodo analogico intuitivo di Bortolato per la didattica della matematica. Vengono utilizzate strategie di valorizzazione delle differenze cognitive e di apprendimento individuale, quali il metodo Feuerstein, su cui molti docenti dell'Istituto si sono formati nel corso del tempo.

Per quanto attiene all'integrazione degli alunni con background migratorio, la scuola dispone di un protocollo di accoglienza, che prevede pratiche amministrative e informative nella fase dell'iscrizione e della designazione della classe di appartenenza, una fase di accoglienza nel contesto scolastico e una fase educativo-didattica che prevede percorsi personalizzati ed eventuali corsi di Italiano L2. Gli studenti di cittadinanza non italiana neo-arrivati vengono affidati a coetanei-tutor di analoga provenienza, con il compito di facilitare il loro inserimento. Le iniziative incentrate sulla valorizzazione del plurilinguismo e sul dialogo interculturale, quali ad esempio la celebrazione della Giornata delle Lingue Madri o il Festival "Musica alla Spina", facilitano l'inserimento e l'integrazione delle stesse famiglie, creando un clima di riconoscimento, accettazione e incontro.

La dislocazione dell'Istituto su sette sedi rende indispensabile un costante monitoraggio di eventuali barriere che limitino l'inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni. L'organizzazione che caratterizza la scuola prevede un rapporto continuo tra referenti di sede, dirigenza, funzione strumentale inclusione, segreteria per la segnalazione e la risoluzione di disfunzioni e malfunzionamenti. Di fondamentale importanza risulta l'apporto dell'Ente locale, cui spetta la



manutenzione degli edifici e la creazione di condizioni architettoniche e materiali atte all'inclusione. Tra gli interventi di recente realizzati si citano la sostituzione della centralina di comando dell'ascensore e dei montascale nella sede Lessona e il rifacimento della pavimentazione esterna nella sede Verga. Altre opere sarebbero altrettanto urgenti: la sede Poli e la sede Verga, ad esempio, non dispongono di ascensore.

Al fine di incrementare il livello di inclusività generale della scuola si valorizzano tutte le risorse, umane e non, esistenti all'interno dell'istituto.

Per quanto riguarda le risorse umane, nella formulazione delle attività di inclusione e di sostegno, si coinvolgono tutte le risorse della scuola in termini di organico dell'autonomia:

□ Docenti di potenziamento – l'Istituto adopera, laddove necessario, le risorse di potenziamento per l'inclusione, in attività di sostegno e di integrazione scolastica degli alunni con BES.

□ Docenti curricolari – viene garantita la formazione di tutti i docenti nelle prassi inclusive e di nuove prassi didattiche più efficaci laddove sono presenti alunni con BES.

□ Docenti di sostegno – si valorizzano le conoscenze e le competenze maturate dai docenti specializzati nel sostegno sui temi dell'inclusione.

Per quanto riguarda le risorse materiali, si valorizzano tutti gli spazi e le tecnologie (Laboratori informatici, Lim o Digital Board presenti in tutte le aule, PC, tablet, ausili) presenti nell'Istituto, utili per realizzare una didattica personalizzata.

Considerato l'aumento progressivo in questo Istituto degli alunni con BES, sia con disabilità certificata sia con DSA o altri bisogni educativi speciali, si rende sempre più necessario l'apporto di risorse aggiuntive, non sempre presenti nella scuola, per la realizzazione di progetti di inclusione. Si richiedono attraverso l'assistenza specialistica finanziata dal comune di Torino progetti che prevedono la presenza di educatori o consulenti esterni sull'autismo oppure laboratori di arteterapia costruiti sui bisogni educativi speciali dei singoli alunni.

Per il monitoraggio dei bisogni educativi speciali la scuola predispone una Scheda Successo Formativo, per individuare comportamenti cognitivi ancora carenti, difficoltà relazionali e/o comportamentali e per prevedere, dopo l'analisi dei fabbisogni, azioni di supporto per rispondere



alle diverse necessità.

Al termine di ogni anno scolastico viene redatto il PI (Piano dell'Inclusione), che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Psicologhe del centro di ascolto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto utilizza il Piano Educativo Individualizzato come strumento per concretizzare l'individualizzazione del percorso di insegnamento-apprendimento di ogni alunni disabile. Il P.E.I. viene redatto con lo scopo di evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.). Tutti i docenti curricolari e di sostegno partecipano alla stesura dei P.E.I., che vengono aggiornati in corso d'anno a seconda delle diverse esigenze. Attraverso un'osservazione sistematica, realizzata anche con la compilazione di griglie di osservazione su base ICF- CY, si perviene alla stesura di un Profilo Dinamico Funzionale, compilato secondo la



classificazione ICF, e del P.E.I. A tale scopo i docenti della scuola stabiliscono rapporti con l'equipe psico-medica, con la famiglia e con il team dei docenti che ha avuto precedentemente in carico l'alunno, al fine di raccogliere informazioni utili a conoscere le reali necessità. A sostegno dell'inclusione sono programmati incontri periodici che coinvolgono i genitori, al fine di coordinare le attività in modo concreto ed efficace. Il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 definisce i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. La scuola sta applicando e approfondendo le nuove indicazioni attraverso la formazione, l'autoformazione e il confronto tra tutto il corpo docente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La corresponsabilità tra Scuola e genitori per l'educazione delle nuove generazioni è tra i principi fondamentali espressi nella Costituzione. Per educare un bambino serve la collaborazione di un'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato a Scuola e famiglia. Esperienze di ricerca hanno dimostrato che una buona relazione tra casa e scuola induce gli alunni ad ottenere migliori risultati di apprendimento, promuove maggiore autoregolamentazione e benessere generale, riduce l'assenteismo. A beneficiarne, inoltre, non è solo l'alunno. Anche insegnanti e genitori, nell'ambito della collaborazione instaurata, sono incentivati a costruire un ambiente di apprendimento cooperativo e a sviluppare processi virtuosi di apprendimento tra pari. Cooperare, tuttavia, non significa confondere i ruoli, che al contrario rimangono sempre ben distinti nello svolgere la propria specifica funzione educativa. Questi principi sono validi nell'Istituto Comprensivo Regio Parco per tutti gli alunni e per tutte le alunne, e coinvolgono quindi anche i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze con disabilità o con altri bisogni educativi speciali. Le famiglie sono portatrici di conoscenze rispetto ai propri figli preziose per gli insegnanti e da integrare con l'osservazione in classe per costruire un quadro conoscitivo dell'alunno il più ampio e fedele possibile, al fine di predisporre e realizzare giorno per giorno un Piano Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato efficace. In ogni momento dell'anno il dialogo con la famiglia è fondamentale per monitorare l'attuazione del PEI o del PDP, riorientare le azioni in caso di diversi e nuovi bisogni, valutare l'efficacia degli interventi attuati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Educatori assegnati
dall'Ente locale

Progetti di inclusione e laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Servizi Sociali	Procedure condivise di intervento sul disagio

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Ogni alunno usufruisce di un'attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione dei progressi raggiunti e non delle singole performance. La valutazione, quindi, è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove di verifica predisposte sono riferite alla progettazione attuata per ciascun alunno, con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni. Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove si utilizzano i criteri di valutazione definiti dall'Istituto nel protocollo di valutazione declinati secondo gli obiettivi del PEI, considerando in modo particolare il livello di



autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe. La valutazione dell'alunno disabile è inerente al suo percorso individualizzato, predisposto attraverso la stesura annuale del PEI. L'Obiettivo del PEI è quello di creare un percorso individualizzato adeguato alle esigenze e potenzialità dell'alunno: ne consegue che l'obiettivo di ogni intervento educativo è la realizzazione del percorso predisposto per l'alunno, finalizzato alla piena realizzazione di sé. L'obiettivo di riferimento per tutti gli alunni è il raggiungimento dell'autonomia. Utilizzando l'orizzonte concettuale e il linguaggio ICF, nel protocollo di valutazione dell'IC Regio Parco - sezione scuola primaria - è stato creato un collegamento tra gli obiettivi oggetto di valutazione periodica e complessiva e gli obiettivi degli alunni con disabilità descritti nei PEI, che conducano al massimo sviluppo dell'autonomia dell'alunno. Si tratta di una traccia per ricondurre la programmazione individuale a quella dell'Istituto. Inoltre, a seconda della disabilità e delle potenzialità di ogni alunno, si prevedono semplificazioni negli obiettivi riconducibili a quelli descritti nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Alla fine delle classi terminali vi è un passaggio di informazioni tra docenti di sostegno e curricolari con i docenti dell'ordine successivo per definire un progetto in continuità. Si predispongono visite delle scuole con accoglienza da parte degli alunni più grandi nella funzione di tutor. In alcuni casi, nei primi giorni di scuola nell'ordine successivo, gli insegnanti di sostegno accompagnano gli alunni nell'inserimento nella nuova scuola. Nell'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali nelle classi, si valorizza da subito l'eterogeneità in modo che possa essere vissuta come risorsa e come stimolo al confronto. L'obiettivo è realizzare un'organizzazione che sia veramente funzionale ai processi di inclusione, di sviluppo e di formazione dell'alunno stesso. Particolare attenzione è dedicata all'orientamento degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali per la prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. In accordo con la famiglia e grazie al lavoro di orientamento svolto dagli insegnanti di classe e dagli operatori della Regione Piemonte, l'alunno/a è indirizzato al percorso di studi più confacente alle proprie attitudini e ai propri interessi e al contempo capace di realizzare un processo inclusivo adeguato. Una volta effettuata l'iscrizione da parte della famiglia, il docente di sostegno si mette in contatto con il referente per l'inclusione della scuola di destinazione e collabora per il passaggio dell'alunno nel nuovo ambiente, accompagnandolo in visita e monitorandone l'inserimento all'inizio dell'anno scolastico successivo.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo Regio Parco rappresenta come ogni scuola un'organizzazione complessa che possiede una veste istituzionale di pubblica amministrazione all'interno di un quadro normativo che ne delinea l'identità e la mission, una veste professionale per la parte che riguarda i processi di insegnamento-apprendimento e una veste di servizio, poiché risponde a precisi bisogni formativi e a una pluralità di soggetti portatori di interesse.

È evidente che una tale organizzazione necessita della definizione di ruoli, funzioni e compiti chiari i quali interagiscano tra loro e si armonizzino in un quadro sistemico, mai compiuto fino in fondo, ma teso al miglioramento continuo.

Le dimensioni organizzativa e di leadership, di progettazione e valutazione, di relazione e comunicazione sono interdipendenti e necessitano di collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel perseguimento della mission della scuola.

È riportato di seguito il funzionigramma dell'IC Regio Parco, che esplicita ruoli, funzioni e compiti.

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: AREA ORGANIZZATIVA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: 2 DOCENTI, di cui 1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di 1^a grado

Contenuto della delega

- Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi



- Redazione del verbale del Collegio Docenti
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni
- Contatti con le famiglie
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff
- Redazione di circolari interne
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico

REFERENTI DI SEDE/PLESSO: 5 DOCENTI (I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS ESERCITANO ANCHE LE FUNZIONI DI REFERENTI DELLE RISPETTIVE SEDI)

Compiti del responsabile di sede/plesso

1. Coordinamento delle attività educative e didattiche:

- Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente.

- Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi.

2. Coordinamento delle attività organizzative

- Far rispettare il regolamento d'Istituto.
- Collaborare con eventuali altri referenti (ad esempio, il referente covid) per quanto attiene a settori specifici.
- Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
- Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.



- Presentare a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.

3. Coordinamento con il referente alla sicurezza (se diverso)

- Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non.

4. Cura delle relazioni

- Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A..
- Far accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri stabiliti.
- Far affiggere avvisi e manifesti, far distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

5. Cura della documentazione

- Far affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
- Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
- Ricordare scadenze utili.
- Mettere a disposizione degli altri libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

IL RESPONSABILE DI PLESSO/SEDE è tenuto inoltre a

- Garantire il servizio di prelievamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria.



- Partecipare agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.
- Controfirmare le prestazioni aggiuntive dei Collaboratori scolastici sul registro delle presenze.

REFERENTE COVID DI ISTITUTO: 1 DOCENTE

Principali compiti

- Previa informazione della presenza di un alunno sintomatico, telefonare alla famiglia o dare indicazione agli operatori di avvisare telefonicamente la famiglia (nella sede centrale Lessona)
- In caso di notifica da parte del DdP di esito positivo del tampone effettuato sull'alunno sintomatico o su altro alunno che abbia manifestato sintomi compatibili con COVID-19 presso il proprio domicilio, consegnare al DdP l'elenco dei compagni di classe e i dati richiesti per il contact-tracing
- Interfacciarsi e collaborare con il DdP per quanto attiene al covid-19
- Monitorare periodicamente le assenze degli alunni e del personale e segnalare tempestivamente al DdP casi di assenze superiori al 40% in una stessa classe/sezione
- Seguire corsi di formazione ed aggiornamento eventualmente previsti per i referenti covid
- Informare il Dirigente Scolastico in tutti i casi di contatto con il DdP
- Interfacciarsi con i referenti covid delle sedi
- Interfacciarsi con i referenti delle altre scuole per iniziative di rete;
- Coordinare la raccolta della modulistica relativa al Piano scuola sicura della Regione Piemonte e ad altre eventuali iniziative organizzate da ASL Città di Torino o da altri Enti in relazione all'emergenza sanitaria



REFERENTI COVID DELLE VARIE SEDI: 6 DOCENTI

Ai referenti covid delle varie sedi è affidato il compito di segnalare al referente covid di istituto e/o al dirigente scolastico via mail e telefonicamente i casi di positività di cui vengano a conoscenza relativamente alla loro sede (alunni, personale, genitori...), di collaborare con il referente covid di Istituto nel contact tracing, di coordinare la diffusione e la raccolta di modulistica relativa ad iniziative legate all'emergenza sanitaria e di fare da punto di riferimento all'interno della propria sede di servizio per tutte le problematiche e le necessità legate al covid.

FUNZIONI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 1 - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: 1 DOCENTE

Contenuto dell'incarico:

- aggiornamento del PTOF a.s. 2021-2022
- elaborazione del PTOF triennio 2022-2025
- raccolta dei progetti presentati dai Docenti e dei dati di sintesi ad essi relativi
- supporto ai docenti nella realizzazione del PTOF, in collaborazione con gli altri docenti Funzione Strumentale.

AREA 2 – CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO: 3 DOCENTI



Contenuto dell'incarico:

- organizzazione degli incontri di presentazione della scuola per la continuità in ingresso e produzione dei relativi materiali;
- coordinamento delle azioni di orientamento alla scelta della scuola secondaria di 2^a grado;
- promozione di una didattica orientativa;
- collaborazione con la segreteria nella fase delle iscrizioni;
- formazione delle sezioni e delle classi degli iscritti per l'anno scolastico successivo;
- collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF.

AREA 3 – INCLUSIONE, INTERCULTURA E PLURILINGUISMO: 1 DOCENTE

Contenuto dell'incarico:

- coordinamento dei docenti di sostegno dell'intero Istituto Comprensivo;
- supporto alla segreteria didattica per quanto attiene agli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992;
- coordinamento del GLI;
- supporto ai GLO nella redazione dei PEI;
- raccolta e archiviazione della documentazione relativa agli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992;
- relazione con l'Ente locale per quanto attiene ai compiti ad esso spettanti in relazione agli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992;
- diffusione di iniziative di formazione sui temi dell'inclusione;



-collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF.

AREA 4 – SITO WEB E COMUNICAZIONE: 1 DOCENTE

Contenuto dell'incarico:

- gestione del sito web della scuola, con compiti di pubblicazione dei documenti inviati dalla dirigente scolastica o dalla segreteria;
- periodica revisione e aggiornamento del sito web;
- consulenza alla dirigente scolastica e ai suoi collaboratori in materia di comunicazione istituzionale;
- individuazione di soluzioni innovative in tema di comunicazione istituzionale, con attenzione al tema della privacy;
- collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF.

AREA 5 – VALUTAZIONE DI ISTITUTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI: 1 DOCENTE

Contenuto dell'incarico:

- coordinamento della redazione delle parti del PTOF e di altri documenti in tema di valutazione degli alunni;
- aggiornamento del RAV e collaborazione nella redazione del PTOF e del PdM;
- analisi dei risultati delle prove Invalsi e presentazione dei dati negli incontri collegiali;
- elaborazione di bilancio sociale/rendicontazione sociale;
- diffusione delle informazioni inerenti la formazione dei docenti;
- collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF.



COORDINATORI DI INTERCLASSE NELLA SCUOLA PRIMARIA: 5 DOCENTI e un COORDINATORE GENERALE

Principali compiti del Coordinatore di Interclasse

- Presiedere le riunioni del Consiglio di Interclasse, in assenza del Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento, facilitando la partecipazione di tutte le componenti.
- Facilitare la collaborazione fra i docenti, in particolare gli eventuali supplenti annuali o temporanei.
- Segnalare eventuali situazioni problematiche all'ins. Luca Usseglio Mattiet, primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA: 15 DOCENTI

Principali compiti del Coordinatore di classe

- Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento, facilitando la partecipazione di tutte le componenti.
- Presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali.
- Coordinare l'attività didattica della classe integrandone l'ordinarietà con i progetti di Istituto e i progetti di classe, con particolare attenzione alle visite guidate e alle uscite didattiche.
- Facilitare la collaborazione fra i docenti, in particolare gli eventuali supplenti annuali o temporanei. Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, con particolare riguardo alle situazioni più difficili dal punto di vista didattico e/o disciplinare.
- Verificare la regolarità della frequenza degli studenti, informando la Dirigenza e le famiglie in caso di numerose o anomale assenze.
- Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari eventualmente adottati dai Consigli di classe. Coordinare la stesura dei PDP.
- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del PEI e del PDP eventualmente



predisposti per alcuni studenti della classe.

- Segnalare ogni situazione problematica alla Dirigenza.
- Fare da tramite tra la Dirigenza e i Docenti per qualsiasi questione inerente la classe

ANIMATORE DIGITALE: 1 DOCENTE, supportato dal team per l'innovazione digitale

Compiti dell'animatore digitale, con il supporto del team per l'innovazione digitale

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI: 3 DOCENTI

Il Comitato di valutazione dei Docenti esprime un parere al Dirigente scolastico in merito al superamento dell'anno di formazione e prova dei docenti neoimmessi in ruolo (o nell'anno del passaggio in ruolo), previa disamina della documentazione prodotta dai suddetti docenti e in seguito a colloquio condotto tra il termine delle attività didattiche e la conclusione dell'anno scolastico.

TUTOR DEI DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E PROVA: NUMERO VARIABILE A SECONDA DELLE



NECESSITÀ

Compiti del tutor

- collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale;
- accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale;
- favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor;
- collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali;
- osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente;
- predisporre una relazione finale sull'attività di tutoraggio.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- Commissione PTOF
- NIV (Nucleo Interno di Valutazione)
- Commissione elettorale
- Commissione continuità
- Commissioni tematiche, sulla base delle necessità emergenti nel triennio e/o nel singolo anno



scolastico (ad esempio, commissione Educazione Civica, commissione Curricolo, commissione Intercultura e Plurilinguismo...)

REFERENTI DI PROGETTO e ATTIVITÀ

- Referente per gli allievi con DSA e altri tipi di BES
- Referente contro la dispersione scolastica e i rapporti con i servizi sociali
- Referenti e Commissioni per i progetti Erasmus+ ed e-twinning
- Referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Referenti Progetto "Sam per tutti"
- Referente Progetto Mus-e
- Referente per i tirocini universitari
- Referente per il progetto Tutela integrata
- Referente per l'istruzione domiciliare
- Referenti per l'organizzazione delle prove INVALSI
- Referenti per le attività sportive
- Referente per le attività e le reti musicali
- Referenti per l'organizzazione del centro di ascolto
- Referente della rete scuole EcoAttive
- Altri Referenti individuati di anno in anno sulla base di specifiche necessità



ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI (SEGRETERIA)

Unità operativa per i servizi allo studente e della didattica

Unità operativa affari generali e protocollo

Unità operativa manutenzione

Unità operativa del personale e stato giuridico

Unità operativa dell'amministrazione finanziaria e contabile

Unità operativa dell'amministrazione -gestione dei progetti

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Rapporti con gli alunni

Sorveglianza dei locali

Pulizia materiale

Particolari interventi non specialistici

Supporto amministrativo e didattico

Servizi esterni

Servizi di custodia

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

L'organigramma della sicurezza è pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica, nella sezione "A scuola in sicurezza". Link: <https://www.icregioparco.edu.it/index.php/info/ripartenza>



FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione del personale è una leva strategica per il miglioramento complessivo dell'Istituzione scolastica.

Il personale docente dell'Istituto comprensivo Regio Parco è coinvolto in molteplici iniziative formative, spesso organizzate dalla scuola stessa e aperte anche a docenti di altre scuole. Le scelte nel campo della formazione conciliano le priorità nazionali con le esigenze specifiche del contesto in cui l'IC Regio Parco opera. La maggior parte dei corsi negli ultimi anni sono stati realizzati a distanza su piattaforme proprie della scuola o degli enti formatori, ma non sono mancate alcune opportunità in presenza.

In allegato, è riportato il Piano di formazione del personale docente per l'a.s. 2021-2022 con uno sguardo all'intero prossimo triennio.

La formazione del personale ATA è realizzata in rete con altre scuole. Per gli assistenti amministrativi la formazione riguarda le procedure e gli applicativi in uso per le procedure negoziali, per la gestione del personale, per la didattica, per la gestione documentale. La formazione risponde all'obiettivo strategico della dematerializzazione e del miglioramento del servizio all'utenza.

Per i collaboratori scolastici la formazione verte sulla sfera della comunicazione interpersonale.

A tutti i lavoratori è destinata la formazione sulla sicurezza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi. Redazione del verbale del Collegio Docenti. Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni. Contatti con le famiglie. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Redazione di circolari interne. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico, anche nella realizzazione delle azioni previste dal PNRR.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dai due collaboratori, dai referenti di sede e dall'animatore digitale. Può riunirsi in plenaria o per gruppi in relazione alle specifiche esigenze, anche in sinergia con altre figure della scuola, sia tra i docenti sia tra il personale ATA. Lo staff coadiuva il DS nella gestione e nell'organizzazione della scuola.	1
Funzione strumentale	Area 1 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - 1 docente - Funzioni: - elaborazione del PTOF triennale e aggiornamento annuale dello stesso; - raccolta dei progetti presentati dai Docenti e dei dati di sintesi ad essi relativi; - supporto ai docenti nella realizzazione del PTOF, in collaborazione con gli altri docenti Funzione	7



Strumentale. Area 2 - Continuità ed orientamento - 3 docenti - Funzioni: - organizzazione degli incontri di presentazione della scuola per la continuità in ingresso e produzione dei relativi materiali; - coordinamento delle azioni di orientamento alla scelta della scuola secondaria di 2[^] grado; - promozione di una didattica orientativa; - collaborazione con la segreteria nella fase delle iscrizioni; - formazione delle sezioni e delle classi degli iscritti per l'anno scolastico successivo; - collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF. Area 3 - Inclusione - 1 docente - Funzioni: - coordinamento dei docenti di sostegno dell'intero Istituto Comprensivo; - supporto alla segreteria didattica per quanto attiene agli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992; - coordinamento del GLI; - supporto ai GLO nella redazione dei PEI; - raccolta e archiviazione della documentazione relativa agli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992; - relazione con l'Ente locale per quanto attiene ai compiti ad esso spettanti in relazione agli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992; - diffusione di iniziative di formazione sui temi dell'inclusione; - collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF. Area 4 - Comunicazione e sito web - 1 docente - Funzioni: - gestione del sito web della scuola, con compiti di pubblicazione dei documenti inviati dalla dirigente scolastica o dalla segreteria; - periodica revisione e aggiornamento del sito web; - consulenza alla dirigente scolastica e ai suoi



collaboratori in materia di comunicazione istituzionale; - individuazione di soluzioni innovative in tema di comunicazione istituzionale, con attenzione al tema della privacy - collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF. Area 5 - Valutazione di Istituto e Formazione docenti - 1 docente - Funzioni: - coordinamento della redazione delle parti del PTOF e di altri documenti in tema di valutazione degli alunni; - aggiornamento del RAV e collaborazione nella redazione del PTOF e del PdM; - analisi dei risultati delle prove Invalsi e presentazione dei dati negli incontri collegiali. - elaborazione di bilancio sociale/rendicontazione sociale; - diffusione delle informazioni inerenti la formazione dei docenti; - collaborazione con le altre Funzioni Strumentali nella realizzazione del PTOF.

Responsabile di plesso

1. Coordinamento delle attività educative e didattiche - Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. - Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi.

2. Coordinamento delle attività organizzative - Far rispettare il regolamento d'Istituto. - Collaborare con eventuali altri referenti (ad esempio, il referente covid) per quanto attiene a settori specifici. - Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. - Inoltrare

5



all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise. - Presentare a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento con il referente alla sicurezza (se diverso) - Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4. Cura delle relazioni - Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.. - Far accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri stabiliti. - Far affiggere avvisi e manifesti, far distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. 5. Cura della documentazione - Far affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. - Ricordare scadenze utili. - Mettere a disposizione degli altri libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL RESPONSABILE DI PLESSO/SEDE è tenuto inoltre a - Garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria. - Partecipare agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del



servizio e formula proposte per la loro soluzione. - Controfirmare le prestazioni aggiuntive dei Collaboratori scolastici sul registro delle presenze. I responsabili di plesso/sede sono cinque, poiché nelle due sedi in cui sono presenti i collaboratori del dirigente scolastico questi svolgono anche le funzioni del referente di sede.

Animatore digitale

Svolgere azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD all'interno del nuovo quadro delineato dal PNRR, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning; Svolgere azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica...), tenuto conto delle richieste del PNRR.

1



Team digitale Collaborare con l'animatore digitale nelle sue funzioni, con particolare riferimento alla sede in cui ciascun membro opera. 4

Docente specialista di educazione motoria Collabora con gli insegnanti delle classi quinte delle scuole primarie nella gestione della lezione di Scienze Motorie, partecipando alla progettazione e alla valutazione degli alunni. 1

Coordinatore dell'educazione civica Coordina le attività di Educazione Civica. 2

Coordinatore di interclasse (scuola primaria) Presiedere le riunioni del Consiglio di Interclasse, in assenza del Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento, facilitando la partecipazione di tutte le componenti. Facilitare la collaborazione fra i docenti, in particolare gli eventuali supplenti annuali o temporanei. Segnalare eventuali situazioni problematiche all'ins. Luca Usseglio Mattiet, primo collaboratore del Dirigente Scolastico. 5

Coordinatore di classe (scuola secondaria di primo grado) Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento, facilitando la partecipazione di tutte le componenti. Presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali. Coordinare l'attività didattica della classe integrandone l'ordinarietà con i progetti di Istituto e i progetti di classe, con particolare attenzione alle visite guidate e alle uscite didattiche. Facilitare la collaborazione fra i docenti, in particolare gli eventuali supplenti annuali o temporanei. Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, con particolare riguardo alle situazioni più difficili dal punto di vista 15



didattico e/o disciplinare. Verificare la regolarità della frequenza degli studenti, informando la Dirigenza e le famiglie in caso di numerose o anomale assenze. Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari eventualmente adottati dai Consigli di classe. Coordinare la stesura dei PDP. Segnalare ogni situazione problematica alla Dirigenza. Fare da tramite tra la Dirigenza e i Docenti per qualsiasi questione inerente la classe.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Laboratori nell'ambito del campo di esperienza "I discorsi e le parole" per fasce d'età e in particolare attività di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche per i bambini e le bambine di cinque anni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore corrispondenti ai due posti di potenziamento sono ripartite tra più docenti impegnati in attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello e in attività didattiche in piccolo	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>gruppo, a supporto dei bisogni educativi speciali di ogni classe. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 ore corrispondenti ad un posto di potenziamento sono ripartite tra i tre docenti in organico all'Istituto Comprensivo, che svolgono le seguenti attività: - supporto al docente di arte in classe per la realizzazione di attività artistiche in piccolo gruppo, al fine di supportare i ragazzi e le ragazze con bisogni educativi speciali e in particolare con disagio comportamentale; - attivazione di laboratori artistici in orario extracurricolare, per l'arricchimento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 ore corrispondenti ad un posto di potenziamento sono ripartite tra due docenti che realizzano le seguenti attività: - laboratori musicali extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa; - attività musicali nella scuola primaria (DM 8/2011) anche nell'ottica della continuità; - organizzazione di eventi</p>	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

musicali; - partecipazione agli incontri delle reti
musicali in cui la scuola è coinvolta in
collaborazione con la dirigente scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il/la DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. E' membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce



al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico. Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul registro elettronico). Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici. Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF. Predisposizione e invio certificati partecipazioni a formazioni e incontri. Convocazione organi collegiali. Gestione circolari scioperi e assemblee sindacali. Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990. Gestione archivio analogico. Gestione procedure per l'archiviazione digitale. Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Collaborazione alla gestione documentale informatica. Gestione borse di studio e sussidi agli studenti. Pubblicazione dell'organigramma dell'istituzione scolastica. Inserimento personale ATA nei gruppi GECODOC. Rilevazioni presenze per straordinario del Personale ATA.

Ufficio acquisti

Gestione progetti PTOF. Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA e DOCENTE. Acquisto forniture relative alle cassette di primo soccorso. Tenuta dei registri di magazzino. Carico e scarico dall'inventario. Richieste



CIG/CUP/DURC, Verifiche PA. Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC. Acquisizione richieste d'offerta. Redazione dei prospetti comparativi. Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti. Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici. Contatti e collaborazioni con docenti ed esterni in merito ad attività e progetti. Autorizzazioni libere professioni ed attività occasionali. Richieste di manutenzione su piattaforma Factotum. Collabora inoltre per: Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Predisposizione pubblicazione tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”, “Amministrazione Trasparente”. Rapporti con l'INPS (DURC). Contrattualizzazione esperti esterni. Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno. Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti. Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali. Gestione della piattaforma Perlapà. Collaborazione con DS in relazione alla organizzazione e documentazione formazione della sicurezza. Collaborazione con il medico competente per gestioni visite mediche. Varie relative all'area.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni. Informazione utenza interna ed esterna. Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi. Gestione e



procedure per adozioni libri di testo. Certificazioni varie e tenuta registri. Esoneri educazione fisica. Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni. Gestione pratiche studenti con disabilità. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. Esami di scuola secondaria di primo grado. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Gestione mensa. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione della procedura in materia di Somministrazione Farmaci agli studenti con particolari necessità. Tenuta e archivio pratiche relative ai PEI. Verifica contributi volontari famiglie: utilizzo piattaforma Argo. Alunni, inserimento tasse, stampe bollettini pagamento. Gestione distribuzione e riconsegna dispositivi alunni, pratiche e organizzazione contratti di comodato d'uso. Organizzazione e gestione uscite didattiche e soggiorni. Rapporti con insegnanti ed esterni per organizzazione uscite e soggiorni. Rapporti con DSGA per organizzazione contabile uscite e soggiorni.

Ufficio personale

Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Predisposizione nomine docenti ed ATA - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Inserimento dati e informazioni nuovi dipendenti su SCUOLANEXT, ARGO PERSONALE, Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione, Svolgimento, Modificazioni, Estinzione del rapporto di lavoro - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova



- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego, richieste del Casellario Giudiziale - Predisposizione e pubblicazione tabella contratti a tempo determinato su Albo online e Amministrazione Trasparente - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'Uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR - Incarichi del personale - Gestione pratiche assegno nucleo familiare - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente Gestione e aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Visite fiscali - Decreti - Statistiche varie (rilevazioni mensili, rilevazioni assenze, L. 104, ecc) - RegISTRAZIONI varie piattaforme (SIDI, ARGO, altre) - Varie su assenze *** - Rilevazioni mensili presenze ATA/ Docent - Varie su rapporti con il personale AT

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icregioparco.edu.it/index.php/genitori/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole interculturali - FAMI 740

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Patto educativo di comunità Musica alla Spina

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto del patto educativo di comunità

Denominazione della rete: Rete La MUSICA del corpo, della mente e del cuore - Musica e linguaggio dei segni per diverse abilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
 - Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo operativo con Fondazione Mus-e Italia ETS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto del protocollo operativo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con il Comune di Torino per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole EcoAttive

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete dei Musei scolastici torinesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Musica per la Terra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete DoremiDora

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Tutti per la scuola - La scuola per tutti (scuole destinatarie del Progetto Sam per Tutti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete WeDebate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Inclusione Torino



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Torino Rete Libri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete laboratori scuola- formazione (ex Lapis)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Riconessioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Liberiamo il futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Teach for Italy

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito per la formazione docenti TO2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **ViviAMO l'Italiano**

Il corso di formazione ViviAMO l'Italiano mira al rafforzamento delle competenze linguistiche, in particolare la comprensione della lingua scritta e la produzione orale, all'interno di contesti multiculturali, attraverso la formazione specifica dei docenti di ogni disciplina. Il titolo evoca l'importanza per il successo formativo di una buona qualità della dimensione relazionale-affettiva e l'orizzonte della vita quotidiana quale punto di partenza per l'acquisizione della lingua per lo studio. Il corso è organizzato dall'IC Regio Parco per le scuole della rete regionale FAMI 740 grazie al finanziamento ricevuto con l'omonimo progetto presentato in risposta all'Avviso pubblicato dal MI con il DM 81 del 20.10.2021.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Realizzare un progressivo consolidamento degli esiti di apprendimento di alunni e alunne al termine della scuola primaria, diffondendo tra gli insegnanti la cultura della valutazione, sia interna sia esterna, come strumento di autoriflessione per il miglioramento della didattica.
 - Miglioramento nelle competenze in lingua italiana, in matematica e in inglese quali veicolo di comunicazione, strumenti indispensabili per l'approccio alle discipline di studio e condizione essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva.
- Competenze chiave europee
 - Sviluppo della didattica innovativa, laboratoriale, attiva e partecipata, per lo sviluppo della competenza chiave europea "competenza personale, sociale e di imparare ad imparare".



Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorsi trasversali di Educazione Civica

L'IC Regio Parco di Torino (insieme all'IIS Dalmasso di Pianezza) in sinergia con ISTORETO prosegue nell'a.s. 2022-23 il corso di formazione, volto a realizzare progetti di educazione alla cittadinanza che coinvolgano in verticale classi diverse. Il percorso di ricerca-azione vuole coniugare gli obiettivi di cittadinanza delle tre macro-aree di Educazione civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale) con un approccio laboratoriale e dinamico. Le fasi di sviluppo dei percorsi trasversali sono supportate dall'utilizzo di strumenti operativi proposti dalle Tutor, per favorire la co-progettazione tra docenti, l'osservazione delle competenze messe in atto dagli studenti e la valutazione formativa dell'apprendimento. Per agevolare la massima diffusione di quanto emerso durante il percorso di ricerca-azione, è possibile consultare i materiali sinora prodotti visionando il sito di IC Regio Parco

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Competenze chiave europee
 - Sviluppo della didattica innovativa, laboratoriale, attiva e partecipata, per lo sviluppo della competenza chiave europea "competenza personale, sociale e di imparare ad imparare".

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione legata al Progetto "Provaci ancora Sam"

La partecipazione dell'IC Regio Parco al Progetto "Provaci ancora, Sam" consente ai docenti delle classi coinvolte la partecipazione ad incontri di formazione su temi educativi, che la scuola ha scelto all'interno di quelli proposti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Riconoscere e combattere gli stereotipi di genere

Il corso consiste in incontri informativi e formativi con l'obiettivo di acquisire strumenti adeguati per lavorare con bambini e adolescenti sui temi degli stereotipi, delle discriminazioni, dell'uso del linguaggio non sessista e violento, della violenza domestica e di genere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione al debate



La formazione mira a dotare gli insegnanti degli strumenti necessari per applicare la metodologia del debate nelle loro classi.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Sviluppo della didattica innovativa, laboratoriale, attiva e partecipata, per lo sviluppo della competenza chiave europea "competenza personale, sociale e di imparare ad imparare".

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione nell'ambito della sicurezza

Ogni anno l'IC Regio Parco attiva corsi specifici sui temi della sicurezza, come richiesto dalla normativa vigente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione realizzata dall'animatore digitale

L'animatore digitale supporta e sostiene l'innovazione didattica, accompagnando i docenti nell'utilizzo dei dispositivi acquistati dalla scuola con i fondi del PON infanzia e del PNRR Aule 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppo della didattica innovativa, laboratoriale, attiva e partecipata, per lo sviluppo della competenza chiave europea "competenza personale, sociale e di imparare ad imparare".
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lettura ad alta voce condivisa

Il corso di formazione mira a supportare i docenti nella pratica della lettura ad alta voce condivisa: si tratta di un metodo che si sta imponendo nei contesti educativi e di istruzione in Italia e in altre parti del mondo, grazie al supporto delle evidenze raccolte circa i suoi effetti. Praticata in modo continuativo dall'adulto nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole del primo e del secondo ciclo,



la lettura ad alta voce condivisa produce effetti rilevanti sulle abilità cognitive, emotive, di comprensione, facilita la capacità di stare con gli altri e capirli e, al contempo, educa alla lettura. I docenti partecipanti imparano, da diverse prospettive disciplinari, le caratteristiche fondamentali del metodo, i presupposti teorici, le condizioni di utilizzo, gli effetti sull'apprendimento, in relazione con altri approcci rilevanti. All'inizio dell'anno scolastico il primo incontro di formazione è stato destinato all'intero Collegio Docenti.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Realizzare un progressivo consolidamento degli esiti di apprendimento di alunni e alunne al termine della scuola primaria, diffondendo tra gli insegnanti la cultura della valutazione, sia interna sia esterna, come strumento di autoriflessione per il miglioramento della didattica.
 - Miglioramento nelle competenze in lingua italiana, in matematica e in inglese quali veicolo di comunicazione, strumenti indispensabili per l'approccio alle discipline di studio e condizione essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Attività negoziale

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Pratiche pensionistiche del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Convalide GPS docenti

Descrizione dell'attività di Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Ricostruzioni di carriera

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Organizzazione dell'area didattica

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Liquidazione compensi al personale

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Contabilità delle istituzioni scolastiche

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proteo Fare Sapere

Formazione nell'ambito della sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Eurotre